

PIANO TRIENNALE DI SVILUPPO E PROGRAMMAZIONE (PTSP)

DIPARTIMENTO: MEDICINA VETERINARIA E PRODUZIONI ANIMALI

SCUOLA: AGRARIA E MEDICINA VETERINARIA

Commissione per la redazione del PTSP

Anastasio Aniello (Docente)	Direttore di Dipartimento
Restucci Brunella (Docente)	Referente AQ di Dipartimento
Rinaldi Laura (Docente)	Vicedirettore
Fioretti Alessandro (Docente)	Componente di Giunta
D'Angelo Livia (Docente)	Componente di Giunta
Paolo Ciaramella, Serena Calabrò, Vincenzo Peretti, Gianluca Neglia (Docenti)	Coordinatori dei CdS
De Girolamo Paolo (Docente)	Coordinatore del Dottorato di Ricerca
Cacciola Nunzio Antonio (Docente)	Componente di Giunta
Pepe Tiziana (Docente)	Referente VQR e Ricerca
Maurelli Maria Paola (Docente)	Componente di Giunta
Roperto Sante (Docente)	Referente Terza Missione
Cirillo Emma (Personale Tecnico Amministrativo)	Responsabile Ufficio Contabilità e Bilancio
Cagiano Maria Teresa (Personale Tecnico Amministrativo)	Responsabile Ufficio per la Didattica
Messina Daniela (Personale Tecnico Amministrativo)	Responsabile Ufficio per la Ricerca

Approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 28/01/2025

Delibera: Verbale del Consiglio di Dipartimento n°1 del 28/01/2025

Data di pubblicazione sul portale di Ateneo __/__/__

1. PRESENTAZIONE DEL DIPARTIMENTO

Visione e missione del Dipartimento

Il Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali (DMVPA), nell'ambito della propria strategia organizzativa, in coerenza con le linee programmatiche di Ateneo (sessennio 2021-2026), promuove la formazione, la ricerca, la Terza Missione e il trasferimento delle più avanzate conoscenze della medicina veterinaria e delle produzioni animali, della sanità pubblica e della salvaguardia dell'ambiente secondo una visione *One Health* e attraverso tecnologie innovative e di precisione. Il DMVPA afferisce alla Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria della Federico II e rappresenta l'unica istituzione accademica di ambito veterinario in Regione Campania. Il DMVPA promuove una didattica frontale, pratica e basata su casi studio (*case-based teaching*) volta alla formazione di professionisti di eccellenza nel rigoroso rispetto dell'etica e del benessere animale, anche nell'attività assistenziale operata nell'ambito dell'Ospedale Veterinario Universitario Didattico (OVUD). Il DMVPA in una logica di integrazione e di valorizzazione delle competenze è parte essenziale del Polo Integrato (P.I.) che annovera fra le principali finalità il miglioramento della ricerca e il collegamento tra la didattica e l'attività assistenziale, secondo la legislazione universitaria e sanitaria veterinaria, al fine di assicurare una formazione di livello qualitativo elevato e conforme ai criteri della *European Association for Evaluation of Veterinary Education* (EAEVE) che ha certificato il Corso di Studi (CdS) in Medicina Veterinaria nel 2013 e accreditato nel 2023. Sempre nell'ottica di garantire percorsi di qualità, il DMVPA, al fine di un miglioramento continuo delle sue competenze e delle sue attività, ha stabilito di implementare un Sistema di Gestione per la Qualità certificato secondo la norma internazionale UNI EN ISO 9001:2015, monitorato grazie alla supervisione del Centro di Qualità dell'Ateneo (CQA). Pertanto, il DMVPA si impegna quotidianamente a: i) diffondere la politica di qualità, comunicando regolarmente le informazioni e gli aggiornamenti, affinché il personale docente e tecnico-amministrativo nonché gli *stakeholders* interni ed esterni ne conoscano i principi e ne condividano le procedure; ii) coinvolgere il personale docente e tecnico-amministrativo e gli *stakeholders* interni ed esterni nella pianificazione e nello sviluppo del sistema di gestione e assicurazione della qualità in modo che essi possano contribuire al suo miglioramento e alla sua efficacia. Il presente Piano Triennale di Sviluppo e Programmazione (PTSP 2024-2026) segue le linee guida ANVUR per il sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei con il modello AVA 3.0 (Autovalutazione Valutazione periodica Accreditamento) e si sviluppa coerentemente con il Piano Strategico di Ateneo (UNINA NEXT 2021-2026) definendo *“formalmente una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della Terza Missione con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto della pianificazione strategica di Ateneo”*. Per quanto riguarda la didattica, il DMVPA presenta un'offerta formativa che risponde adeguatamente alle molteplici richieste da parte del mondo del lavoro garantendo la formazione di professionisti dotati di specifiche competenze che consentono di operare in tutti i campi della Medicina Veterinaria e delle Produzioni Animali. Nello specifico, l'offerta formativa si articola in quattro CdS, uno magistrale di cinque anni a ciclo unico (classe LM-42), uno triennale (classe L-38) e due magistrali (classe LM-86) di cui uno a carattere internazionale erogato in lingua inglese e residenziale (il corso si svolge presso l'Azienda Zootecnica IMPROSTA della Regione Campania in provincia di Salerno). Relativamente al post-laurea, il DMVPA propone da sempre una ricca e diversificata offerta formativa accogliendo una comunità di studenti laureati, provenienti anche da altri Dipartimenti/Università della stessa area scientifico-didattica o di aree affini. L'offerta post-laurea consta di sette Scuole di Specializzazione, quattro Master di I e II Livello e sei Corsi di Perfezionamento. Fiore all'occhiello del percorso post-laurea proposto dal DMVPA è il Dottorato di Ricerca in Scienze Veterinarie giunto al XL ciclo, disegnato per formare ricercatori altamente qualificati nel campo delle Scienze Veterinarie in grado di affrontare, attraverso approcci di ricerca di base, applicata e clinica, i

complessi problemi che oggi vanno trattati con visione olistica integrando la salute animale con quella dell'uomo e dell'ambiente come prevede l'approccio *One Health*. L'attività di ricerca del DMVPA si articola in diversi ambiti il cui obiettivo generale è quello di migliorare la salute e il benessere degli animali con particolare attenzione alle innovazioni riguardanti le tecniche di allevamento, le pratiche cliniche, il monitoraggio sanitario e la sicurezza degli alimenti. Come già sottolineato in precedenza, essa si ispira al concetto di *One Health* - un approccio multidisciplinare e olistico finalizzato a raggiungere la salute globale - che considera le intime relazioni che intercorrono tra la salute degli animali, dell'uomo e dell'ambiente. Lo sforzo del Dipartimento negli ultimi anni è teso ad interagire con le diverse competenze presenti all'interno e all'esterno di esso, per promuovere un'adeguata crescita grazie all'approccio multi- trans- e interdisciplinare in tutte le sue forme. Obiettivi primari per il DMVPA sono la valorizzazione delle competenze nei settori più organizzati, la collaborazione tra questi ultimi e i settori meno strutturati, lo sviluppo delle potenzialità nella ricerca e l'accompagnamento dei giovani ricercatori verso traguardi di miglioramento nella produzione scientifica. Le attività di Terza Missione (Valorizzazione delle Conoscenze) messe in atto dal DMVPA si concretizzano attraverso un processo aperto di scambio e di collaborazione con la comunità e il territorio, nonché con la promozione di una serie di iniziative e attività, finalizzate a trasferire e diffondere i risultati della ricerca al di fuori del contesto accademico in un dialogo costante con il territorio. La testata giornalistica Un Mondo di Bufale, il Museo di Anatomia Veterinaria e il Centro Collaboratore della Organizzazione Mondiale della Sanità (*WHO Collaborating Centre for Diagnosis of Intestinal Helminths and Protozoa* - ITA-116) sono i principali strumenti che il DMVPA ha messo in atto per le attività di Terza Missione. Inoltre, i laboratori dipartimentali appartenenti ai diversi settori dell'area veterinaria insieme all'OVUD costituiscono un importante strumento di supporto non solo alle attività didattiche e di ricerca, ma anche alla ricca ed articolata attività di Terza Missione nonché Orientamento e Tutorato. In linea con la missione e la visione di Ateneo, il [DMVPA](#) promuove attività internazionali che si concretizzano nell'ambito della didattica, della ricerca e della Terza Missione. Le attività di internazionalizzazione si realizzano principalmente nel campo della formazione pre- e post-laurea attraverso percorsi di mobilità in ingresso (*incoming*) e in uscita (*outgoing*) di studenti, dottorandi e docenti. Inoltre, il [DMVPA](#) promuove la propria dimensione internazionale anche attraverso corsi di studio a carattere internazionale, attività post-laurea internazionali (master, dottorati, internship), partecipazione a progetti di ricerca europei ed extra-europei, collaborazioni con associazioni studentesche internazionali, favorendo l'integrazione tra percorsi formativi e di ricerca scientifica nell'ambito della medicina veterinaria e delle produzioni animali. Il fulcro delle attività internazionali di formazione è rappresentato dal programma Erasmus+ (2021-2027) attraverso le azioni chiave KA103 (mobilità mediante accordi con Università e istituzioni di paesi appartenenti all'Unione Europea) e KA107 (*International Credit Mobility* che prevede la mobilità da e verso i paesi non appartenenti all'Unione Europea). La pianificazione strategica del DMVPA è sviluppata a partire da un'attenta analisi di contesto relativa alle attività di didattica, ricerca e Terza Missione evidenziandone i punti di forza, le aree da migliorare, i rischi e le opportunità derivanti da un contesto esterno socialmente, economicamente e logisticamente non sempre semplice. Il PTSP 2024-2026 rappresenta uno strumento essenziale per tracciare le direttrici di sviluppo peculiari del Dipartimento e le strategie necessarie al loro conseguimento nel medio-lungo periodo. Il Piano, realizzato in seno alla Giunta del Dipartimento e approvato dal Consiglio di Dipartimento (CD), è frutto di un lavoro corale che ha coinvolto le diverse componenti del Dipartimento. Le direttrici di sviluppo individuate dal DMVPA sono in linea con gli obiettivi delineati nel precedente Piano Strategico (2022-2024) e nel Piano Strategico di Ateneo (visione 2021-2026). Il Dipartimento identifica i suoi obiettivi ed elabora le linee guida attinenti alla ricerca, alla didattica e alla Terza Missione in conformità con la Politica di Qualità dell'Ateneo e in accordo con le normative vigenti. Gli obiettivi sono già stati dichiarati nel Piano Strategico 2022-2024 e in un documento di Politica della Qualità disponibile sul sito Web di Dipartimento. Nel mese di aprile 2024, il DMVPA ha elaborato, discusso in Giunta e approvato in CD la

Scheda Dipartimentale di Monitoraggio Annuale (SMA_DIP) del Piano Strategico 2022-2024. La documentazione è stata sottoposta a valutazione da parte del PQA di Ateneo e approvata in data 18/07/2024 all'interno della Relazione finale del PQA sui Piani Triennali di Sviluppo e Programmazione di Ateneo (PTSP) (Verbale PQA n.7/2024). Le politiche di Dipartimento e gli obiettivi di sviluppo descritti nel presente PTSP 2024-2026 sono coerenti con le risorse umane, grazie ad una politica di reclutamento ben progettata e avente le finalità di reclutare personale (docente/ricercatore e tecnico amministrativo) dotato di competenze utili per migliorare l'offerta formativa e la produzione scientifica. Il rapporto con gli *stakeholders* è costante grazie a numerosi accordi di collaborazione e convenzioni, soprattutto nello svolgimento della didattica attraverso i tirocini curriculari svolti all'esterno su tutto il territorio regionale e sottoposto a un monitoraggio continuo, basato sui risultati dei questionari di gradimento di tutti gli studenti. Numerose sono le convenzioni, i contratti e gli accordi di collaborazione alla ricerca con enti, associazioni, consorzi ed aziende di importante rilievo nazionale e internazionale. Il Dipartimento è inoltre capofila e/o responsabile di unità di ricerca di progetti internazionali, nazionali e regionali. Le attività di monitoraggio della ricerca sono supportate dalle rendicontazioni (scientifica e amministrativa) di ogni progetto finanziato. I prodotti della ricerca sono valutati in ambito nazionale dall'ANVUR attraverso la VQR. Negli ultimi anni, gli sforzi della governance del DMVPA e dell'Ateneo, hanno consentito la ristrutturazione della sede storica e la realizzazione della nuova sede, con esempi virtuosi di interventi finanziati con fondi di Ateneo. Infatti, si sono conclusi i lavori di ristrutturazione della sede storica del DMVPA e in particolare dell'Aula Magna e di diversi uffici e laboratori centralizzati, con la realizzazione di spazi più funzionali nella sede storica del '700. Nel 2024 è avvenuta anche la consegna formale della nuova sede di cinque piani al Frullone di cui sono in fase di ultimazione gli arredi degli uffici e delle aule.

1.1. Descrizione del Dipartimento e del suo funzionamento

Il DMVPA dispone di un'organizzazione funzionale che gli consente di realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca, della internazionalizzazione e della Terza Missione. La struttura è costituita da Organi Istituzionali quali il Direttore, la Giunta di Dipartimento, il Consiglio di Dipartimento e la Commissione di Coordinamento didattico, specifica per ciascun CdS, presieduta da un Coordinatore. Organi funzionali sono le Commissioni (Assicurazione della Qualità, Prevenzione, Protezione e Sicurezza, VQR e Ricerca, Terza Missione, Paritetica Docenti e Studenti, Erasmus+ e Internazionalizzazione, Double Degree, Biblioteca di area Veterinaria, Orientamento e Tutorato, Tirocinio, Job & Placement, EAEVE), il Consiglio dell'Ospedale Veterinario Universitario Didattico (OVUD) e il Comitato di indirizzo. Nella maggior parte delle Commissioni è compresa una unità di personale tecnico amministrativo (PTA) e almeno uno studente. Grazie all'attività di tali Commissioni, il Dipartimento è in grado di monitorare tutti i processi del suo funzionamento e garantire l'assicurazione di qualità.

Il PTA del DMVPA è organizzato in cinque Uffici (<https://www.mvpa-unina.org/dipartimento/amministrazionetrasparente.xhtml>): Ufficio Contabilità e Bilancio, Ufficio per la Ricerca, Ufficio per la Didattica, Ufficio per la Gestione attività Ospedale Veterinario Universitario Didattico, Ufficio Comunicazione Istituzionale e Personale Tecnico Amministrativo. A tali Uffici il Direttore assegna le mansioni specifiche e ne monitora annualmente l'andamento. Ogni anno il Direttore assegna obiettivi individuali e di *performance* collettiva, in linea con il piano di programmazione strategica del Dipartimento (piano triennale di reclutamento). Il PTA compila le schede di valutazione delle *performance* che sono riportate sul portale di Ateneo.

Il Dipartimento garantisce l'assicurazione di qualità delle sue attività di didattica, ricerca e Terza Missione secondo il Ciclo di Deming "*Pianifica-Agisci-Controlla-Correggi/Migliora*" (ciclo PDCA).

Giunta del Dipartimento e Commissioni

La Giunta coadiuva il Direttore nell'esercizio delle sue funzioni, svolge attività istruttorie e propositive per il Consiglio di Dipartimento.

La Giunta è composta dal Direttore, dal Segretario Amministrativo con funzione di Segretario Verbalizzante, dal Vicedirettore e da 3 Professori Ordinari, 3 Professori Associati e 3 Ricercatori facenti parte del Consiglio di Dipartimento.

Componenti della Giunta (Gennaio 2025).

Professori Ordinari	Professori Associati	Ricercatori	Segretario Amministrativo
Aniello Anastasio (Direttore)			
Laura Rinaldi (Vicedirettore)	Maria Paola Maurelli	Nunzio Antonio Cacciola	
Alessandro Fioretti	Livia D'Angelo	Maria Francesca Peruzzi	Emma Cirillo
Gaetano Oliva	Mariella Ferrante	Danila D'Angelo	

Al momento il DMVPA annovera 106 docenti e ricercatori (31 PO, 47 PA, 3 RU, 25 RTDB e RTDA). Con riferimento ai 12 SSD dell'Area 07, i docenti/ricercatori attualmente afferenti al DMVPA sono così ripartiti:

- AGR/01 (ora 07/AGRI – 01) Economia Agraria, Alimentare ed Estimo Rurale (1 PA, 1 RTDA)
- AGR/12 (ora AGRI – 05/B) Patologia Vegetale (1 PA)
- AGR/17 (ora AGRI – 09/A) Zootecnia Generale e Miglioramento Genetico (2 PO, 1PA, 1 RDTA)
- AGR/18 (ora AGRI – 09/B) Nutrizione ed Alimentazione Animale (2 PO, 2 PA, 1 RTDA)
- AGR/19 (ora AGRI – 09/C) Zootecnia Speciale (3 PO, 1 PA, 1 RTDB, 2 RTDA)
- AGR/20 (ora AGRI – 09/D) Zoocolture (1 PO, 1 PA, 1 RTDA)
- VET/01 (ora MVET – 01/A) Anatomia Veterinaria (2 PO, 4 PA, 2 RU, 1 RTDA)
- VET/02 (ora MVET – 01/B) Fisiologia Veterinaria (2 PO, 5 PA, 1 RU, 1 RTDA)
- VET/03 (ora MVET – 02/A) Patologia Generale ed Anatomia Patologica Veterinaria (3 PO; 4 PA; 2 RDTA)
- VET/04 (ora MVET – 02/B) Ispezione degli Alimenti di Origine Animale (2 PO; 4 PA; 1 RDTB; 2 RTDA)
- VET/05 (ora MVET – 03/A) Malattie Infettive degli Animali (3 PO; 7 PA; 1 RDTB; 1 RDTA)
- VET/06 (ora MVET – 03/B) Parassitologia e Malattie Parassitarie degli Animali e dell'Uomo (2 PO; 1 PA; 3 RDTA)
- VET/07 (ora MVET – 04/A) Farmacologia e Tossicologia Veterinaria (2 PO; 3 PA; 1 RDTB)
- VET/08 (ora MVET – 04/B) Clinica Medica Veterinaria (3 PO; 6 PA; 1 RDTA)
- VET/09 (ora MVET – 05/A) Clinica Chirurgica Veterinaria (2 PO; 4 PA; 1 RU; 2 RDTA)
- VET/10 (ora MVET – 05/B) Clinica Ostetrica, Ginecologica, Andrologica e Neonatologia Veterinaria (2 PO; 1 PA; 1 RDTA)
- BIO/10 (ora BIOS – 07/A) Biochimica (1 PA; 1 RDTB)
- CHIM/06 (Ora CHEM – 05/A) Chimica organica (1RTDA)

Referente AQ del Dipartimento

Brunella Restucci

Commissioni

Commissione Assicurazione Qualità

Brunella Restucci (Coordinatore), Natascia Cocchia, Chiara Del Prete, Maria Paola Maurelli, Chiara Attanasio, Lucia Vollano (PTA), 2 studenti.

Commissione Biblioteca di Area Veterinaria

Giovanna Loggia (Direttore), Giuseppe Borzacchiello, Francesca Ciani, Paola Maiolino, Vincenzo Veneziano, Filomena Fiorito, Adelaide Greco, Francesca Sarnataro (PTA), 1 studente.

Commissione Double Degree

Ludovico Dipineto (Coordinatore), Laura Rinaldi, Paolo Ciaramella, Serena Calabrò, Brunella Restucci, Leonardo Meomartino, Nicoletta Murru, Giovanni Palermo (PTA), 1 studente.

Commissione EAEVE

Jacopo Guccione (Coordinatore), Chiara Del Prete, Francesca Paola Nocera, Maria Francesca Peruzi, Giovanni Della Valle, Livia D'Angelo, Manuela Gizzarelli, Sara Albarella, Fabiana Micieli, 5 studenti.

Commissione Erasmus+ e Internazionalizzazione

Laura Rinaldi (Delegato del DMVPA in Ateneo e Coordinatore), Angela Salzano, Fulvia Bovera, Leonardo Meomartino, Ludovico Dipineto, Marco Russo, Sara Damiano, Daniela Messina e Giovanni Palermo (PTA), 1 studente.

Commissione Job & Placement

Marco Russo (Coordinatore e Referente MV), Marina Ceruso (Referente GAP), Vincenzo Veneziano (Referente STPA), Angela Salzano (Referente PLF), Francesca Paola Nocera, 1 studente.

Commissione Orientamento e Tutorato

Manuela Martano (Coordinatore), Paola Maiolino (Referente MV), Antonio Santaniello (Referente GAP), Raffaella Tudisco (Referente STPA/PLF), Maria Paola Maurelli (Referente Scuola Agraria e Medicina Veterinaria), Fulvia Bovera (Referente Tutorato), Filomena Fiorito, 2 studenti.

Consiglio dell'Ospedale Veterinario Universitario Didattico (OVUD)

Monica Cutrignelli (Direttore), Paolo Ciaramella (Responsabile Unità Operativa Clinica Medica), Gerardo Fatone (Responsabile Unità Operativa Clinica Chirurgica), Natascia Cocchia (Responsabile Unità Operativa Clinica Ostetrica), Antonio Di Loria (Responsabile Unità Operativa Diagnostica per immagini), Barbara Lamagna (Responsabile Unità Operativa Terapia intensiva, pronto soccorso e degenza), Orlando Paciello e Luisa De Martino (Responsabili Unità Operativa Patologia e Sanità Animale), Laura Rinaldi (Responsabile Unità Operativa Diagnostica e Consulenza Parassitologica), Francesca Ciotola (Responsabile Unità Operativa Diagnostica Genetica).

Commissione Paritetica Docenti e Studenti (CPDS)

Lucini Carla (Coordinatore), Ciarcia Roberto (Docente), Lamagna Barbara (Docente), Santaniello Antonio (Docente), Vuoso Valeria (Dottoranda), Cristofaro Martina, Miriam Tieri e Ilenia Izzo (studenti).

Commissione Prevenzione, Protezione e Sicurezza (COPPS)

Filomena Fiorito (Coordinatore), Antonio Sica (Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP) per la sede di Via Delpino).

1. **Formazione e Aggiornamento:** Giovanni Piccolo (Coordinatore), Francesca Paola Nocera, Antonio Calamo, Antonio Sica, Carlo Scognamiglio, Luigi Papauro.

2. **Smaltimento Rifiuti Speciali:** Luisa De Martino (Coordinatore), Antonio Sica, Emilio Loffredo, Gaetano Vitagliano, Leonida Manco, Luigi Papauro.
3. **Sicurezza sul Luogo di Lavoro:** Maria Paola Maurelli (Coordinatore), Chiara Attanasio (Referente Sorveglianza Sanitaria GAP), Luca Borrelli, Lucianna Maruccio (Referente Sorveglianza Sanitaria MV), Valeria Russo, Antonio Sica, Emilio Loffredo, Gennaro Chierchia, Leonida Manco, Umberto Saiz.

Commissione	Terza	Missione	(TM)
Sante Roperto (Delegato del DMVPA in Ateneo e Coordinatore), Serena Calabrò, Rossella Di Palo, Raffaele Marrone, Manuela Gizzarelli, Giuseppe Piegari, 1 studente.			

Commissione Tirocinio Medicina Veterinaria

Maria Pia Pasolini (Coordinatore), Raffaele Marrone (Referente area Ispettiva), Luca Borrelli (Referente area Infettiva 1), Fulvia Bovera (Referente area Zootecnica), Antonio Bosco (Referente area Infettiva 2), Luigi Navas (Referente area Clinica), 2 studenti.

Commissione Tirocinio e Stage CdS in Produzione Animale

Rossella Di Palo (Coordinatore), Nadia Musco (Referente GAP), Valeria De Pasquale (Referente STPA), Angela Salzano (Referente PLF), 1 studente.

Commissione VQR e Ricerca

Tiziana Pepe (Coordinatore), Chiara Attanasio, Fabian Capitanio, Marina Ceruso, Valeria Russo, Maria Paola Maurelli, Francesco Vinale.

Delegati in Ateneo

Delegato DMVPA per la Terza Missione

Sante Roperto

Delegato DMVPA per la Commissione Erasmus+

Laura Rinaldi

Delegato DMVPA per la Commissione per l'Internazionalizzazione e la Mobilità Internazionale

Laura Rinaldi

Delegato DMVPA per il Centro Linguistico di Ateneo

Laura Rinaldi

Delegato DMVPA per il Centro di Ateneo SInAPSi

Manuela Martano

1.2 Descrizione delle principali collaborazioni formalizzate [E.DIP.1.3]

Il DMVPA possiede numerose collaborazioni con altre Università, Centri di Ricerca e realtà industriali nazionali ed internazionali, sia nell'ambito delle attività di ricerca ordinarie che nello sviluppo dei

progetti e contratti esterni. Inoltre, fondamentale è il ruolo del DMVPA nell'ambito della Sanità Pubblica Veterinaria e nella gestione degli allevamenti animali attraverso accordi di cooperazione nell'ambito del Polo Integrato (P.I.) e del Centro per la Ricerca Applicata in Agricoltura (CRAA). Il P.I. approvato con delibera del CdA dell'Università degli Studi di Napoli Federico II n.42 del 18.10.2020 e con DGRC n.867 del 14.12.2010 è uno strumento di cooperazione innovativo volto a sviluppare sinergie nell'ambito della sanità pubblica veterinaria per la realizzazione degli obiettivi prefissati dal servizio sanitario regionale attraverso le competenze dei vari enti coinvolti: l'Università degli Studi di Napoli Federico II – DMVPA; l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno (IZSM) e l'Azienda Sanitaria Locale (ASL)-Napoli 1/Regione Campania. L'operatività del P.I. si concretizza nei Centri di Riferimento Regionali, allocati presso una o più AASSLL, con funzioni di consulenza tecnico-scientifica. Il DMVPA allo stesso tempo svolge attività didattica universitaria usufruendo anche delle strutture delle AASSLL e partecipa all'organizzazione e all'erogazione di corsi di formazione rivolti agli operatori sanitari di vario grado e livello. La sinergia tra la sanità pubblica e il DMVPA produce indiscutibili vantaggi per entrambi. La didattica, sia di base che specialistica, attraverso tale integrazione assicura una formazione dei futuri operatori sanitari più efficace e aderente alle esigenze del mondo del lavoro grazie al contatto diretto dei discenti con il target destinatario delle prestazioni nonché alla maggiore disponibilità di strutture sanitarie, altrimenti di difficile realizzazione e gestione nel solo ambito universitario. Il primo Centro è stato istituito nel 2009 presso l'ASL NA 1, il Centro di Igiene Urbana Veterinaria (CRIUV), dove vengono effettuati approfondimenti sulle patologie e le cause di morte degli animali sinantropici, per identificare pericoli di natura infettiva ed ambientale che possono interessare anche l'uomo. Presso il CRIUV ha sede il Registro Tumori Animali (RTA) implementato da tutte le componenti pubbliche e private regionali attraverso un sistema informatico. Parallelamente è stato promosso e realizzato il CRAS (Centro Recupero Animali Selvatici) di II Livello, cui si stanno affiancando CRAS di prossimità di I livello nelle province campane. Seguendo il modello CRIUV sono stati poi attivati il CRISaP (Centro di Riferimento Regionale per la Sicurezza Sanitaria del Pescato), il CRIPAT (Centro di Riferimento regionale per la sicurezza della Ristorazione pubblica e collettiva e delle Produzioni Agroalimentari Tradizionali), il CeRVEnE (Centro regionale di Riferimento Veterinario per le Emergenze non Epidemiche), il CReSan (Centro di riferimento Regionale per la Sanità animale) e il CRiBBAM (Centro di Riferimento Regionale per la Biosicurezza, il Benessere Animale ed il contrasto al Maltrattamento). Questo modello di integrazione tra il Sistema Universitario e il Sistema pubblico Sanitario Regionale ha la finalità di creare una rete tra le diverse competenze per rendere fruibili alla comunità sociale i risultati della ricerca ed aumentare la valenza sociale delle diverse strutture in ambito territoriale. La cooperazione tra gli enti permette di condividere strategie applicative in materia di sanità pubblica veterinaria, sicurezza alimentare ed erogazione di prestazioni veterinarie di elevata complessità come di seguito elencato:

- implementazione della ricerca e collegamento tra didattica e attività assistenziale, secondo la legislazione universitaria e sanitaria veterinaria;
- convergenza di competenze ed esperienze scientifiche, tecniche e assistenziali;
- aggiornamento e perfezionamento professionale degli operatori sanitari di ogni livello;
- ottimizzazione di percorsi diagnostico – terapeutici – assistenziali;
- individuazione di percorsi innovativi di Formazione, Informazione e Ricerca applicata.
-

Presso il DMVPA, inoltre, è attivo il Centro Servizi Veterinari (CSV) di Ateneo che espleta attività di servizio, di supporto e di controllo in campo veterinario nei riguardi delle strutture dell'Ateneo per l'attuazione della normativa vigente in materia di protezione del benessere degli animali utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici. Il CSV si pone come Struttura ausiliaria e di supporto dell'Organismo per il Benessere Animale dell'Ateneo <https://www.unina.it/-/768282-centro-servizi-veterinari>.

1.3 Descrizione del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) del Dipartimento [E.DIP.2.3]

Il sistema di Assicurazione della Qualità del DMVPA è gestito da una Commissione AQ, composta da un Referente di AQ del Dipartimento, che ne è coordinatore, da 5 docenti e da 1 studente. Essa monitora e controlla i processi di AQ dipartimentali, in linea con le indicazioni dell'ANVUR, degli Organi di governo dell'Ateneo e del PQA, di concerto con il Direttore del Dipartimento, la Giunta e le specifiche Commissioni. È sua responsabilità anche il monitoraggio della qualità ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015.

Il Sistema di AQ della didattica, per ognuno dei quattro CdS, è affidato al Gruppo del Riesame (GRIE) che di concerto con il Coordinatore redige annualmente la SMA e ciclicamente il RRC, utilizzando le miniguide e gli appositi *templates* prodotti dal PQA. La AQ della didattica è anche monitorata dalla Commissione Paritetica Docenti e Studenti che, oltre alla redazione della relazione annuale, svolge monitoraggi semestrali interni e specifici per i CdS del Dipartimento, relativi alle opinioni degli studenti ed è, inoltre, responsabile della gestione di eventuali reclami. Il sistema di AQ del Dottorato in Scienze Veterinarie è gestito da una Commissione AQ (UGQ del Dottorato) interna al Collegio del Dottorato che si interfaccia con la Commissione AQ del Dipartimento e fa riferimento al Coordinatore. Il Sistema di AQ della Ricerca è affidato alla Commissione VQR e Ricerca, che monitora lo stato della ricerca in termini di produzione e qualità relativa, giudicata in funzione della collocazione editoriale dei prodotti scientifici come appaiono sul catalogo IRIS di Ateneo. Il principale obiettivo della commissione VQR e Ricerca è quello di consolidare i risultati dell'attività di ricerca analizzandoli in maniera critica tramite analisi statistiche, evidenziando eventuali criticità emerse e le loro cause. Dall'analisi delle criticità, il DMVPA si propone di mettere in atto azioni migliorative di cui viene poi valutata l'efficacia a breve e medio termine. Il Sistema di AQ di Terza Missione è affidato alla Commissione TM, coordinata dal Delegato di Ateneo e composta da cinque docenti e uno studente, che effettua un monitoraggio delle attività svolte presso il Dipartimento basandosi principalmente sul numero di prodotti presenti sul catalogo IRIS, dell'esecuzione dei progetti dell'Ateneo dedicati alla TM, e della presentazione e valutazione di casi da presentare nella VQR. Alla Commissione TM è anche affidato il compito di gestire la comunicazione del DMVPA, attraverso il sito web, la pagina Facebook e il profilo Instagram.

1.4 Descrizione dei criteri generali utilizzati per la distribuzione interna delle risorse economiche utilizzate in Dipartimento per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale [E.DIP.3.1]

Il processo decisionale del DMVPA in merito all'assegnazione del budget coinvolge, in fasi diverse, il Direttore, la Giunta di Dipartimento, i Coordinatori dei CdS e il Consiglio di Dipartimento. Le risorse economiche utilizzate per il finanziamento delle attività didattiche (contratti di didattica integrativa, noleggio di mezzi per le visite tecniche effettuate sul territorio, acquisto e manutenzione delle attrezzature utilizzate per l'espletamento delle attività didattiche pratiche) sono proposte dal Direttore, considerando le specifiche esigenze dei quattro CdS afferenti al DMVPA. Nello specifico, Il Direttore annualmente riceve le richieste dei quattro coordinatori dei CdS, formula una proposta che viene discussa nell'ambito della Giunta per poi essere sottoposta al Consiglio di Dipartimento, che è l'organo preposto all'approvazione. I contratti di didattica integrativa vengono utilizzati per carichi didattici ascrivibili a SSD non presenti nel DMVPA o per soddisfare specifiche esigenze di didattica pratica, come ad esempio nei casi di professionisti che svolgono il ruolo di tutor per le attività di tirocinio curriculare. Il finanziamento delle attività di Terza Missione (es. divulgazione scientifica, azione di prevenzione,

promozione e tutela della salute animale, ecc.) nella forma di contributo ad eventi (es. convegni, seminari e iniziative simili) è definito in Consiglio di Dipartimento in base alle richieste pervenute dai ricercatori. Il finanziamento delle attività di ricerca nella forma di distribuzione dei fondi dedicati alla ricerca dipartimentale può contare su una quota di budget che si è progressivamente ridotta nel corso degli anni (circa 60mila euro annui per 100 tra docenti e ricercatori), per cui si è ritenuto opportuno prelevare una quota che va dal 5% al 7% dei fondi di ricerca e degli introiti relativi a servizi effettuati sul territorio (servizi dell'OVUD, consulenze e attività conto terzi) per finanziare le attività di ricerca (costo per la pubblicazione di articoli su riviste indicizzate, partecipazione a congressi nazionali o internazionali, ecc.) soprattutto dei giovani ricercatori o del personale che non dispone di propri fondi di ricerca al fine di promuoverne l'aggiornamento e migliorare la qualità dei prodotti della ricerca. Il DMVPA può essere considerato un ottimo attrattore di fondi, avendo disposto negli ultimi tre anni in media di circa 20 milioni di euro sottoforma di finanziamenti di progetti di ricerca (da enti internazionali, nazionali e regionali), e di servizi sul territorio, ospedalieri e diagnostici. Cospicui sono stati gli investimenti effettuati negli ultimi anni per l'acquisto di grandi attrezzature per migliorare non solo le attività di ricerca ma anche la didattica pratica e i servizi offerti agli studenti e al territorio. Inoltre, numerose convenzioni sono state stipulate con aziende zootecniche e professionisti al fine di garantire agli studenti il corretto espletamento delle attività di tirocinio e stage pre-laurea. Particolarmente rilevante al riguardo è la convenzione passiva stipulata con l'azienda regionale IMPROSTA al fine di garantire le attività del corso residenziale *Precision Livestock Farming* che viene effettuato presso l'azienda e parte delle attività di tirocinio e stage degli altri tre CdS.

1.5 Descrizione dei criteri generali per la distribuzione interna delle risorse di personale docente e ricercatore [E.DIP.3.2]

La distribuzione interna di risorse di personale docente e ricercatore è definita nei documenti di Programmazione del Dipartimento relativi al reclutamento di personale docente e ricercatore, regolarmente aggiornati sulla base delle indicazioni dell'Ateneo e dei cambiamenti nelle posizioni del personale a seguito di positive valutazioni dell'ASN, qualità della ricerca, carico didattico e di prospettive di pensionamento. I documenti di programmazione vengono costruiti in riferimento ad un *set* di indicatori assunti a riferimento e sottoposti alla approvazione del Consiglio di Dipartimento.

1.6/1.7 Descrizione criteri generali utilizzati per l'assegnazione di eventuali incentivi o premialità al personale tecnico-amministrativo, oltre a quelli già definiti a livello di Ateneo [E.DIP.3.3 e E.DIP.3.4]

Il Dipartimento non disponendo di un regolamento interno per la distribuzione di incentivi e premialità per il personale docente e per il personale tecnico amministrativo, ha pianificato l'avvio di una procedura per l'istituzione di un fondo premiale, secondo il regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità, per progetti competitivi a favore di docenti e ricercatori a tempo pieno e PTA che abbiano svolto attività di ricerca e rendicontazione nell'ambito dei progetti.

2. STATO DELL'ARTE E RISULTATI RAGGIUNTI

2.1 DIDATTICA

L'offerta formativa del Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali (DMVPA) comprende quattro corsi di studio (CdS) di seguito elencati:

- Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in "Medicina Veterinaria" (LM-42)
- Corso di Laurea Triennale in "Tecnologie delle Produzioni Animali" (vecchio ordinamento e "Gestione degli Animali e delle Produzioni" (nuovo ordinamento) (L-38)
- Corso di Laurea Magistrale in "Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali" (LM-86)
- Corso di Laurea Magistrale in "Precision Livestock Farming" (LM-86).

Il DMVPA offre una diversificata offerta formativa post-laurea che si declina in

i. sette Scuole di Specializzazione:

- Scienza e medicina degli animali da laboratorio
- Etologia applicata e benessere animale
- Fisiopatologia della riproduzione degli animali domestici
- Ispezione degli alimenti di origine animale
- Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria
- Tecnologia e patologia delle specie avicole, del coniglio e della selvaggina
- Alimentazione animale

ii. tre Master di I Livello:

- Human Diseases Models Morphological Phenotyping - MorphoPHEN - Master ERASMUS Mundus
- Divulgazione scientifica e comunicazione nella salute pubblica (DISCI)
- *ONE HEALTH*: agopuntura, fitoterapia, integrazione alimentare (interdipartimentale)

iii. due Master di II Livello:

- Scienze Forensi Veterinarie
- Conservazione degli Ambienti Agro-Silvo-Pastorali e della Biodiversità Animale in Italia e in Europa

Per tutti i CdS l'andamento e l'efficacia della didattica erogata sono disponibili dettagliate analisi riportate nel riesame ciclico (RRC) e nella scheda di monitoraggio annuale (SMA) che includono i punti di forza e debolezza e le eventuali azioni correttive.

Il **CdS in Medicina Veterinaria (MV)** ha effettuato una Modifica di Ordinamento nel 2022-2023, producendo un Riesame Ciclico (<https://www.mvpa-unina.org/getdoccorso.php?ID=2402>) per l'adeguamento al "Decreto Interministeriale n. 652 del 5-7-2022 in materia di titoli universitari abilitanti – LM Medicina Veterinaria" in base al quale l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale è diventato direttamente abilitante all'esercizio della professione di Medico Veterinario. Sinteticamente le modifiche hanno previsto *i)* lo svolgimento di una prova pratica valutativa che precede la discussione della tesi di laurea volta a verificare l'acquisizione delle competenze ed abilità fatte proprie durante il periodo di tirocinio e necessarie al neolaureato per affrontare il primo giorno di lavoro; *ii)* un aggiornamento dei contenuti degli insegnamenti previsti nei moduli a scelta dello studente (12 CFU) ed una redistribuzione di alcuni moduli nei 5 anni di CdS. Nello specifico, le modifiche apportate hanno



previsto l'inserimento di tematiche di medicina tecnologica e di precisione e la rimodulazione di alcuni insegnamenti del III, IV e V anno con lo spostamento delle Cliniche (Medica, Chirurgica e Ostetrica) al V anno e degli insegnamenti di Ostetricia e Riproduzione e Anatomia Topografia al III-IV anno e al II anno, rispettivamente; iii) divisione dei 30 CFU di tirocinio in 2 CFU al primo anno, 2 CFU al secondo e 1 CFU al terzo anno, come attività di *handling* presso le strutture convenzionate con il Dipartimento su piccoli animali e animali da reddito e presso l'OVUD, e i rimanenti 25 CFU al V anno. Tali modifiche sono riportate nel cambio di regolamento a.a. 2022-23 e sono in vigore dalla coorte 2023/2024 (matricola D24). Il Regolamento didattico del CdS è disponibile al link: <https://www.mvpa-unina.org/getdoccorso.php?ID=1884>. In seguito all'emanazione del Decreto Ministeriale 1649 del 5/07/2023 che ha apportato modifiche alla declaratoria delle Classi di Laurea Magistrali e Magistrali a Ciclo Unico, il CdS ha effettuato una nuova modifica di Ordinamento producendo un nuovo Riesame Ciclico adeguato ai requisiti di AVA3. La modifica ordinamentale mette in atto l'adeguamento alla nuova declaratoria della Classe LM-42 che divide le discipline caratterizzanti in tre filiere: Clinica degli animali da compagnia compreso il cavallo e gli animali esotici, Medicina degli animali da Reddito e Sanità Pubblica. In base a ciò il CdS ha operato un radicale cambiamento al piano di studi con la separazione degli insegnamenti in base alla specie animale. Un'ulteriore modifica ha riguardato l'attribuzione di ulteriori 5 CFU di tirocinio vocazionale al V anno. L'Ordinamento didattico andrà in vigore dalla Coorte 2025/2026. Una dettagliata analisi della situazione del CdS in MV è riportata nella SMA 2024. Sulla base degli indicatori della didattica ai sensi del DM 987/2016 allegato E: gli avvii di carriera (iC001) nel 2022 sono stati 58. Il totale degli iscritti (iC00d) è di 422, registrando un lieve aumento rispetto all'anno precedente che contrasta il calo progressivo degli ultimi anni ma che si avvicina sempre più alla media nazionale (396) mentre gli iscritti regolari (iC00e) sono 275 dato inferiore alla media nazionale (323).

Indicatori del GRUPPO A: la percentuale di studenti iscritti entro la normale durata del CdS che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (indicatore iC01) è pressoché stabile (pur rimanendo al di sotto della media dell'area geografica e di quella nazionale) mentre l'indicatore iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale dei corsi) risulta invece aumentata di 10 punti. La percentuale di studenti provenienti da altre regioni è anch'essa aumentata ma sempre al di sotto della media nazionale. Il rapporto studenti regolari/docenti è pari a 3,02 al di sotto della media degli altri Atenei. Interessante è un evidente aumento del numero degli occupati a tre anni dalla laurea (indicatori iC07 iC07bis e iC07ter) a testimonianza che il mondo del lavoro è particolarmente interessato alla figura professionale del Medico Veterinario.

Indicatori del GRUPPO B: evidente miglioramento di tutti gli indici, pur soggetto a notevoli oscillazioni osservate nel corso degli anni precedenti (iC10 43,4 ‰ superiore alla media nazionale, iC11 salito dal 62‰ del 2021 al 142‰ del 2022). L'indicatore iC12 (percentuale di studenti iscritti al I anno che hanno conseguito il titolo precedente all'estero) è del 34,5‰.

Indicatori del GRUPPO E: i valori risultano nell'insieme migliorati. L'iC21 risulta lievemente in calo al pari dell'iC22 in calo di circa 20 punti, mentre l'iC23 e 24 (percentuale di abbandoni N+1) risultano ridotti rispetto al 2021. Gli indicatori di soddisfazione sono positivi: il 77% degli iscritti e l'88,9% dei laureati si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS (iC18 e iC25, rispettivamente). La soddisfazione degli studenti si evince anche dai risultati delle valutazioni di Ateneo (ROPIS), nonostante il numero ridotto di valutazioni effettuate. Dai dati a disposizione si evidenzia, infatti, un miglioramento delle strutture messe a disposizione e un buon rapporto docenti/studenti. La percezione di un carico didattico elevato rispetto ai CFU dei singoli insegnamenti e un'organizzazione didattica troppo pressante rappresentano, invece, degli elementi di criticità.

Le criticità pertanto individuate sono:

- Indicatore iC00d: criticità persistente e significativa anche se in miglioramento, il totale degli iscritti è piuttosto elevato, determinato da un elevato numero di studenti fuoricorso e da un contemporaneo incremento del numero degli immatricolati nell'anno di riferimento della SMA.
- Indicatore iC13: CFU conseguiti al I anno di corso sui CFU da conseguire. Questo valore è al di sotto della media nazionale (67%) e dell'area geografica di riferimento.
- Indicatore iC16: numero di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno.
- Valutazione degli studenti: le risposte alle domande q.8 (Il carico di studio degli insegnamenti è proporzionato ai crediti assegnati?), q.9 (L'insieme degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?) e q.10 (L'organizzazione complessiva degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?) evidenziano valori sempre inferiori alle medie di Ateneo.

I documenti RRC e SMA sono consultabili al link <https://www.mvpa-unina.org/getdoccorso.php?ID=2758>

Il CdS triennale in classe L-38, nell'Anno Accademico 2023-2024, ha cambiato ordinamento didattico e regolamento, inclusa la denominazione da **Tecnologie delle Produzioni Animali (TPA)** a **Gestione degli Animali e delle Produzioni (GAP)**. Il Consiglio di Coordinamento Didattico (CCD) ha pertanto elaborato il RRC sia nel 2022 che nel 2024 (in ottemperanza al DM n. 1648 del 19-12-2023 che riporta le nuove declaratorie delle classi di laurea). Le modifiche di ordinamento e regolamento didattico sono scaturite dalla necessità di un aggiornamento del percorso formativo e hanno tenuto conto dei suggerimenti emersi dalla consultazione delle parti interessate. Le modifiche hanno tenuto conto dell'analisi dei punti di forza quali:

- la tematica attuale e multidisciplinare caratterizzanti il CdS
- la possibilità di proseguire nello stesso contesto di studio con due LM proposte dal DMVPA (classe di laurea LM-86, CdS in STPA e PLF)
- lo stretto e proficuo rapporto tra docente e studente
- la piena soddisfazione degli studenti per gli aspetti organizzativi e l'efficacia della didattica
- una sede adeguata destinata alle attività di didattica frontale (complesso didattico CESTEV)
- le attività pratiche di tirocinio curriculare obbligatorio che si svolgono in laboratori dipartimentali o in strutture dislocate sul territorio
- la possibilità di svolgere un periodo di studio-tirocinio all'estero nell'ambito del Programma Erasmus+

e delle criticità quali:

- ridotta attrattività del CdS
- elevata percentuale di studenti che abbandonano il percorso di studi con aspirazione al passaggio al CdS in MV
- bassa percentuale di studenti che proseguono nello stesso corso di studio (iC14)
- elevato numero di studenti fuori corso.

La revisione è stata finalizzata a migliorare le competenze del laureato nella gestione degli animali e delle produzioni inerenti alla filiera agro-zootecnica. Questa nuova dimensione consentirà di sviluppare ancor più adeguatamente la qualificazione professionale del laureato alla luce delle attuali esigenze di diversificazione, sostenibilità e specializzazione del settore delle scienze animali.

Gli interventi introdotti hanno l'obiettivo di:

- ampliare le prospettive di inserimento professionale
- adeguare i contenuti degli insegnamenti alle continue innovazioni del settore
- accogliere le istanze di studenti e *stakeholders*

- ottimizzare la strutturazione del corso
- accrescere l'attrattività del CdS.

A tal fine, gli obiettivi formativi sono stati declinati per aree di apprendimento, con una redistribuzione dei CFU tra le materie di base e caratterizzanti.

Il nuovo ordinamento didattico (GAP) prevede, dopo un tronco comune (133 CFU), la possibilità di scegliere tra due percorsi (37 CFU) 'Tecnico della Filiera Produttiva' e 'Tecnico della Gestione Animale', quest'ultimo completamente nuovo, nel quale alcuni studenti potrebbero approfondire le competenze relative alla gestione degli animali, compresi quelli di affezione, per una possibilità di occupazione, anche nelle strutture medico-veterinarie, con attività di supporto e collaborazione con altre figure professionali.

Il nuovo percorso di studi prevede un intenso e articolato tirocinio (7 CFU), un'idoneità sulla "Sicurezza nei luoghi di lavoro" (corso di 16 ore obbligatorio per le attività pratiche) e un apprendimento dell'informatica. Inoltre, è stato introdotto un sistema di autovalutazione in entrata mediante i test per TOLC_AV (con recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi - OFA mediante precorsi organizzati dal CCD) che ha permesso di predisporre la preparazione degli studenti in modo adeguato ad affrontare il percorso di studio.

Nella SMA 2024 sono analizzati gli indicatori relativi alle *performance* degli studenti nell'AA 2023-2024 e quindi agli immatricolati al I e II anno con il vecchio ordinamento (TPA), poiché il nuovo ordinamento (GAP) è attivo solo il I anno.

Indicatori della regolarità degli studi

Gli avvisi di carriera si sono stabilizzati mediamente intorno a 130 negli ultimi 5 anni (iC00a). Gli indicatori presi in considerazione iC01 e iC13 mostrano un lieve *trend* di miglioramento negli ultimi tre anni (2019-2021) anche se risultano più bassi rispetto alle medie degli Atenei non telematici.

Riguardo il prosieguo della carriera, i dati degli indicatori presi in considerazione (iC15BIS, iC16BIS e iC21) non mostrano negli ultimi tre anni (2019-2021) un andamento chiaro e lineare, ma sono comunque più bassi rispetto alle medie degli Atenei non telematici.

Per quanto riguarda il completamento della carriera, gli indicatori iC02, iC17 e iC24 mostrano una riduzione dal 2021 al 2022. Migliora solo leggermente, dal 2020 al 2021, l'indicatore iC22 (13,7 vs 17).

Opinioni degli studenti a.a. 2022-2023

I questionari compilati dagli studenti del CdS in TPA raccolti nei sondaggi di ESOL sono in numero di lunga inferiore a quelli attesi e non disponibili per molti docenti. Tuttavia, appare che il grado di soddisfazione è quasi sempre più alto rispetto alle mediane di Ateneo. Risulta particolarmente elevata l'opinione degli studenti riguardante le domande q1, q2, q6, q8, così come l'interesse per gli argomenti trattati a lezione e il soddisfacimento per l'insegnamento. Al contrario, i parametri q9 e q10 meritano un'attenzione particolare. Da migliorare le conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nei programmi di esame (q11 = 0,65). Sebbene il questionario sia presentato chiaramente, gli studenti non ne percepiscono a pieno l'efficacia ai fini del miglioramento della didattica, in linea con la mediana di Ateneo (q14 = 0,48 vs 0,45). La sezione riferita al Docente, con punteggi sempre più alti di quelli di Ateneo, oscilla di poco rispetto al precedente AA e va indagata per i singoli insegnamenti. Gli studenti suggeriscono, nell'ordine, di: inserire prove di valutazione intermedie, migliorare il coordinamento con altri insegnamenti, alleggerire il carico didattico complessivo. Le criticità maggiormente significative che emergono dall'analisi della situazione riguardano il calo delle *performance* degli studenti nel prosieguo della carriera e in termini di percentuale di laureati. Occorre ampliare le conoscenze di base degli studenti per migliorare la comprensione degli argomenti previsti nei programmi di esame. Infine, il carico didattico e l'organizzazione complessiva del corso sono da

monitorare per mantenere elevato il grado di soddisfazione degli studenti. I documenti RRC e SMA sono consultabili sul sito di Dipartimento nella sezione assicurazione qualità dedicata al Cds in TPA e GAP https://www.mvpa-unina.org/corsi/corso-tpa/assicurazione-qualita-tpa_1315.xhtml e https://www.mvpa-unina.org/corsi/corso-gap/assicurazione-qualita-gap_1659.xhtml.

Il CdS in **Scienze e Tecnologia delle Produzioni Animali (STPA)** ha elaborato due RRC, rispettivamente nel 2022 e nel 2024. Nel 2022, l'RRC è stato indirizzato ad analizzare se l'entrata in vigore del nuovo ordinamento, dall'a.a. 2021-2022, avesse contribuito a risolvere le criticità che avevano determinato la modifica di ordinamento. Le modifiche apportate all'Ordinamento e al Regolamento didattico del CdS riguardavano la costituzione di due nuovi curricula da 31 CFU (Curriculum 1 - Biodiversità ed ecotossicologia, allevamento faunistico e di piccole specie e Curriculum 2 - Filiere zootecniche ecosostenibili, produzioni tipiche e tradizionali) e l'inserimento di nuovi insegnamenti al fine di consolidare le conoscenze, le abilità e le competenze dei profili professionali che il CdS intende formare. È emerso nel 2022 che i profili professionali che il CdS intende formare sono attuali e rispondenti alle esigenze del mercato del lavoro e che il punto di forza dell'offerta formativa è una preparazione multidisciplinare solida e adeguata che consente ai laureati di inserirsi da subito nel mondo del lavoro o di intraprendere percorsi di alta formazione post laurea come il Dottorato di ricerca. Nel 2024 l'RRC, tenuto conto dell'adeguamento del CdS alla nuova Classe di laurea (DM 1649/23), ha incluso le seguenti azioni da intraprendere:

- modifica dei requisiti di accesso al CdS, consentendo l'accesso diretto ai laureati della classe L-25 (Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali), della classe LM-42 (Medicina Veterinaria) e della classe LM-69 (Scienze e tecnologie agrarie);
- rafforzamento delle competenze informatiche dei laureati in particolar modo l'uso di software specifici per le attività professionali prevedendo di inserire tale obiettivo nel progetto formativo dello Stage;
- incremento del numero delle visite tecniche e coinvolgimento degli studenti a partecipare a conferenze e incontri con tecnici e professionisti del settore.

La modifica di Ordinamento effettuata nel 2021-2022 ha colmato le criticità del CdS.

Nella SMA 2024 sono analizzati gli indicatori per identificare criticità lievi o più significative, alcune persistenti dagli anni precedenti. Relativamente alle criticità più significative e alle rispettive azioni correttive identificate ci sono:

Indicatori del GRUPPO A: percentuale iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo (iC04) che è sensibilmente migliorato (passando da 3,1% nel 2022 a 17,6% nel 2023) avvicinandosi al dato di Area (19,4%) ma ancora lontano dai valori di Ateneo (33,3%) e nazionale (28,4%). Proseguiranno le azioni di promozione del CdS.

Indicatori del GRUPPO B: l'indicatore iC11 (CFU acquisiti per tirocinio all'estero) è ulteriormente migliorato (da 71,4‰ nel 2022 a 80‰ nel 2023), ed è maggiore del dato nazionale (70,8‰) ma ancora non in linea con i dati di Ateneo (230,8‰) e di area (93,3‰). Drasticamente peggiorato l'indicatore iC10 (CFU acquisiti per motivi di studio) (da 13,3‰ nel 2021 a 0 ‰ nel 2022), inferiore al dato di Ateneo (79,6‰), regionale (20,3‰) e nazionale (15,7‰).

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione-Soddisfazione e occupabilità: i valori degli indici di verifica (iC26, iC26BIS, iC26TER) continuano ad avere un andamento altalenante e permangono lontani dai dati nazionali, mentre sono leggermente al di sotto di quelli dell'area, ad eccezione dell'iC26TER (nel 2022 pari a 50% per il CdS in STPA vs 48,3% per i CdS della medesima area).

I documenti RRC e SMA sono consultabili al sito https://www.mvpa-unina.org/corsi/corso-stpa/assicurazione-qualita-stpa_1335.xhtml.

Il CdS in **Precision Livestock Farming (PLF)**, istituito nell'Anno Accademico 2019/2020, è svolto in forma residenziale presso l'azienda sperimentale Regionale IMPROSTA nel quale sono presenti un allevamento di 150 bufale adulte da latte, un caseificio sperimentale e diversi laboratori ed è interamente svolto in lingua inglese.

Nel 2024, l'RRC del CdS in PLF analizza i punti di forza quali la multidisciplinarietà che caratterizza il percorso formativo, l'innovatività, la residenzialità che consente agli studenti di usufruire di tutte le *facilities* all'interno dell'azienda agricola Improsta ed il rapporto diretto che è possibile instaurare con gli studenti, visto il numero ridotto, nonché l'erogazione del corso in lingua inglese e quota di posizioni riservate a studenti stranieri.

Diverse sono le criticità, la cui principale e persistente dall'istituzione è sicuramente il ridotto numero di studenti iscritti, inferiore a quello programmato, condizione a cui si è cercato di porre rimedio con diverse azioni di pubblicizzazione e con la creazione di una Commissione Web e Social in seno al CdS. Tra le azioni correttive è stato proposto di modificare i requisiti di accesso al CdS per studenti di altre Classi di Laurea (es. L-25 Scienze e Tecnologie Agrarie e LM-42 Medicina Veterinaria).

Indicatori del GRUPPO A: la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) si attesta al 92,9% a fronte di una media del 73,3% di Ateneo, mentre piuttosto bassa è la percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo (indicatore iC04) pari al 33,3%, a testimonianza della necessità di una maggiore pubblicizzazione del CdS a livello nazionale ed internazionale.

Indicatori del GRUPPO B: la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (indicatore iC10) è incrementata dallo 0% al 77,8% grazie all'assegnazione di borse Erasmus+ ad alcuni iscritti, così come è incrementata la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (indicatore iC11). Analogamente, la percentuale di studenti iscritti al primo anno del CdS che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (indicatore iC12) è passata dallo 0 al 333%.

Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica-Gruppo E: è sensibilmente diminuita la percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale dei CFU da conseguire (indicatore iC13), passando da 84,6% dei CFU registrato l'anno precedente al 43,3%. È pari al 50% il numero di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (indicatore iC16) ed il numero di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (indicatore iC16bis). Si attesta invece sempre al 100% anche la percentuale di studenti proseguono la loro carriera al II anno (indicatore iC14), così come la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (indicatore iC17). Gli studenti sono soddisfatti degli aspetti organizzativi del CdS (livello di soddisfazione: 0,98), dell'efficacia della didattica (livello di soddisfazione: 1,32) e complessivamente del CdS (livello di soddisfazione: 1,32).

Analisi SWOT

Punti di forza: Per tutti i CdS si evidenzia un forte legame con il territorio che permette l'esternalizzazione delle attività pratiche e dei percorsi di tirocinio e un buon grado di soddisfazione degli studenti. I CdS magistrali e magistrale a ciclo unico posseggono anche un buon livello di occupabilità. Altro punto di forza è l'ampia partecipazione della componente studentesca alle attività di gestione e di organizzazione della didattica di tutti i CdS, così come la costante attività di monitoraggio svolta dalla Commissione Paritetica. Il rapporto docenti-studenti è favorevole e consente un

monitoraggio attento e costante. Le procedure di biosicurezza sono aggiornate e conformi ai requisiti europei. Il Sito web del Dipartimento, dotato della versione inglese, riserva ai CdS un ampio spazio informativo costantemente aggiornato.

Punti di forza di ciascun CdS:

MV: percorso formativo conforme ai requisiti EAEVE e UNI EN ISO 9001:2015.

TPA/GAP: buon grado di soddisfazione delle opinioni studenti in relazione al carico didattico e all'organizzazione complessiva del CdS.

STPA: profili professionali attuali e rispondenti alle esigenze del mercato del lavoro.

PLF: unico corso residenziale dell'Ateneo Federico II, erogato in lingua inglese.

Punti di debolezza: L'attuale analisi di tutti i CdS evidenzia un comune punto di debolezza che si sostanzia in una struttura non adeguata alle esigenze didattiche che richiedono ampi spazi esterni per lo svolgimento delle attività pratiche che costituiscono una quota importante del carico didattico complessivo. Inoltre, si rilevano elevati costi di gestione della didattica pratica dovuti alla necessità di una quasi totale esternalizzazione per tutti i CdS. Un ulteriore punto di debolezza è rappresentato dai questionari "opinione studenti" che, sebbene siano presentati chiaramente, non vengono percepiti dagli studenti come strumenti efficaci ai fini del miglioramento della didattica.

Punti di debolezza di ciascun CdS:

MV:

- indicatori di efficienza del percorso didattico (iC13-iC16) al di sotto della media nazionale degli Atenei non telematici;
- carichi didattici troppo elevati ed un'organizzazione didattica molto complessa con conseguente difficoltà di conciliazione con lo studio a casa.

TPA/GAP:

- bassa *performance* degli studenti nel prosieguo della carriera e in termini di percentuale di laureati;
- bassa motivazione al proseguimento degli studi nello stesso CdS.

STPA:

- scarsa internazionalizzazione a fini di studio (iC10)
- basso numero di iscritti da fuori regione

PLF: basso numero di iscritti (iC00d e iC00e).

Opportunità:

- attività di formazione alla didattica per tutti docenti interni del DMVPA <https://www.mvpa-unina.org/dipartimento/training.xhtml> già attuata e da implementare e impartire in forma ciclica. Dal 2025 le attività di formazione per i docenti saranno organizzate nell'ambito della Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria congiuntamente dai due Dipartimenti afferenti. In dettaglio, i referenti di tali attività saranno un docente per ciascuno dei due Dipartimenti e il Presidente della Scuola.
- Nuovo ordinamento didattico adeguato alla nuova declaratoria delle Classi LM-42 e LM-86 in base al D.M. 1649/2023 e Classe L-38 in base al D.M. 1648/2023.

- Metodi didattici innovativi (video tutorial, materiale didattico multimediale, Portale didattico <https://uninavet.it/>, piattaforma MOOC e-learning, Skill Lab).

Opportunità per ciascun CdS:

MV:

- Tirocinio pratico valutativo (TPV) mediante una Prova pratica valutativa (PPV) sulla base di un *Syllabus* condiviso con la Federazione Nazionale Ordini Medici Veterinari (FNOVI) e uniforme per tutti i Dipartimenti italiani;
- Ulteriore avanzamento dei lavori di costruzione della nuova sede presso il Presidio Frullone (OVUD).

TPA/GAP:

- Introduzione del TOLC e dell'organizzazione degli OFA per una classe di studenti più omogenea e motivata;
- Prove intermedie calendarizzate in anticipo per ridurre la "lunghezza della carriera".

STPA:

- Incremento del numero di CFU da acquisire all'estero per attività di tirocinio.

PLF:

- Interdisciplinarietà del CdS e ampliamento degli spazi presso l'Azienda Improsta per migliorare la qualità della didattica e il *welfare* degli studenti.

Minacce: valutazione non soddisfacente dell'organizzazione didattica e della AQ per tutti i CdS in una eventuale visita dell'ANVUR nel 2025.

Minacce per ciascun CdS:

MV:

- Ritardi nel completamento dei lavori per problemi o cause inaspettate di difficile risoluzione presso il Presidio Frullone (OVUD);
- Difficoltà per gli studenti a laurearsi nei tempi previsti legata alla gestione complessa dell'attività didattica;
- Ritardi nell'iscrizione al I anno di corso legati allo scorrere lento della graduatoria di ingresso.

TPA/GAP:

- carico didattico impegnativo al I anno I semestre con sovrapposizione dei corsi sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro, recupero degli OFA con rallentamento dello studio e minore acquisizione dei CFU nelle sessioni di preappello.

STPA:

- basso numero di immatricolati provenienti da fuori regione.

PLF:

- basso numero di immatricolati, dovuto soprattutto al lungo iter burocratico per l'ottenimento del permesso di soggiorno per studenti non-EU.

È necessario proseguire l'intensa attività di disseminazione e promozione dei corsi di laurea magistrale al fine di incrementare il numero degli immatricolati. Tale attività deve essere coordinata a livello di Dipartimento e lavorare in sinergia con i responsabili del sito web e della comunicazione all'interno del DMVPA.

Conclusioni

Gli indicatori che tracciano l'efficienza dei CdS sono rimasti confrontabili o in linea con quelli nazionali e di area geografica nel corso degli anni. Risulta ottimo l'impatto di tutti i CdS sul territorio e sulle attività produttive dello stesso. Per quanto riguarda le risorse, il Dipartimento dispone di personale docente e ricercatore adeguato a sostenere l'offerta didattica erogata. Occorre proseguire nelle attività di divulgazione e promozione dell'offerta formativa, attraverso l'attività dell'Ufficio Comunicazione Istituzionale e Personale TA che in collaborazione con la Commissione Terza Missione (TM) si occupa di aggiornare il sito web e di diffondere le attività del Dipartimento attraverso i canali social (pagina Facebook e profilo Instagram). La Commissione Orientamento e Tutorato proseguirà nell'organizzazione e monitoraggio di tutte le attività volte alla divulgazione e disseminazione del DMVPA e del loro impatto nella società, fra gli studenti di scuola secondarie, attraverso la partecipazione ad eventi di interazione e divulgazione scientifica in tutte le principali province della regione. Il DMVPA intende continuare ad utilizzare i risultati di ricerca a livello internazionale (fondi/consorzi europei, pubblicazioni ad alto impatto; leadership in progetti PNRR, competizioni internazionali) come leva per costruire una narrativa che riesca a mostrare la capacità del corpo docente a fare ricerca di livello elevato, di interagire con le aziende ed offrire tirocini e formazioni che preparano gli studenti alle attività professionalizzanti.

Infine, il DMVPA è coinvolto nel programma di Ateneo "Erasmus italiano" che mira alla costruzione di uno spazio integrato della formazione universitaria italiana, mettendo in comune le risorse disponibili a livello nazionale, nell'ottica di arricchire il piano di studi con attività formative ulteriori e complementari rispetto a quelle proposte dall'Ateneo di provenienza, in una prospettiva interdisciplinare e innovativa. Le mobilità prevedono un periodo di studio presso i Dipartimenti di Medicina Veterinaria con i quali sono state stipulate apposite convenzioni di Ateneo.

2.2 RICERCA

Analisi della situazione attuale

La ricerca rappresenta uno dei punti di forza delle attività del DMVPA in termini di avanzamento delle conoscenze nelle scienze di base ed applicate, articolandosi in diversi ambiti il cui obiettivo generale è quello di migliorare la salute e il benessere degli animali con particolare attenzione alle innovazioni riguardanti le tecniche di allevamento, le pratiche cliniche, il monitoraggio sanitario e la sicurezza degli alimenti. Essa si ispira al concetto di *One Health* - un approccio multidisciplinare finalizzato a raggiungere la salute globale - che considera le intime relazioni tra la salute degli animali, dell'uomo e dell'ambiente.

A tale fine, il DMVPA favorisce le interazioni con le diverse competenze presenti all'interno e all'esterno di esso, al fine di promuovere un'adeguata crescita grazie all'approccio (inter-, multi-, trans- e meta-) disciplinare. Sebbene l'attuale stato generale della ricerca di dipartimento si possa considerare più che soddisfacente, è auspicabile perseguire un maggiore coinvolgimento attraverso azioni di incentivazione affinché tutti i docenti e ricercatori possano partecipare attivamente alle attività per implementare il

loro *trend* di pubblicazione. Nella stessa ottica, diviene fondamentale per il DMVPA sostenere e implementare le cosiddette competenze trasversali o *soft skills* attraverso la valorizzazione e lo sviluppo delle stesse. Per tale motivo, si continuerà ad investire in azioni, rivolte soprattutto ai giovani ricercatori, atte a favorire migliori interazioni e adeguati percorsi di formazione e aggiornamento, mirati a incoraggiare nuove possibilità di collaborazione e incrementare il livello di produzione scientifica. In previsione del trasferimento presso la nuova sede, il DMVPA intende investire sul potenziamento della ricerca competitiva, incentivando la collaborazione con altri dipartimenti di Ateneo e la possibilità di attrarre fondi di ricerca a livello regionale, nazionale e internazionale. Il DMVPA sviluppa attività di ricerca tradizionali e innovative in collaborazione con istituti di ricerca nazionali e internazionali e attività di ricerca svolte in *partnership* con aziende del settore agro-zootecnico, farmaceutico, alimentare, mangimistico, cosmetico, sanitario e ambientale.

Pur tenendo in debita considerazione i parametri nazionali di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) definiti dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), il DMVPA intende assicurare un legame stretto tra le azioni di ricerca e le esigenze della società e di tutti gli *stakeholders* in un'ottica di ricerca responsabile. In questa prospettiva, il DMVPA continuerà a promuovere un'intensa e progressiva azione di collaborazione con enti locali e nazionali, favorendo il legame tra le azioni dei propri gruppi di ricerca con quelle di altri enti pubblici (es. CNR, IZS, Regione, ecc.) e privati, anche mediante la realizzazione di accordi, convenzioni e spin-off.

In questa ottica, il DMVPA nel suo piano strategico 2024-2026 si impegna a promuovere un'implementazione delle attività di ricerca al passo con i tempi anche alla luce delle nuove sfide imposte a livello regionale, nazionale, europeo e globale. A tale proposito sarà incentivata ogni azione mirata a perseguire l'obiettivo, tra cui la mobilità del personale di ricerca e in formazione da e verso altre istituzioni nazionali e internazionali. Il piano di investimento attuato finora in termini di acquisizione di personale ricercatore e di moderne attrezzature scientifiche, testimonia un primo passo in questa direzione.

Attualmente il DMVPA consta di 108 ricercatori strutturati (PO, PA, RU, RTD-A e RTD-B) e 168 non strutturati (dottorandi di ricerca, assegnisti di ricerca, borsisti di ricerca) che lavorano in 16 SSD in diversi ambiti (MVET, AGRI e BIOS). Per quanto riguarda la qualificazione dei ricercatori del DMVPA in ambito internazionale, tre sono diplomati presso college specialistici europei di medicina veterinaria e alcuni stanno ultimando percorsi di *standard* o *alternative residency*. I gruppi di ricerca del DMVPA afferiscono a quattro macroaree scientifiche (scienze morfo-fisiologiche, farmacologiche e biochimiche, scienze zootecniche, igiene e sanità veterinaria e scienze cliniche veterinarie) le cui attività si declinano nei seguenti macro-ambiti:

- Patologie e malattie degli animali
- Produzioni animali
- Qualità e sicurezza degli alimenti d'origine animale
- Scienze di base
- Scienze cliniche

Le attività di ricerca del DMVPA si realizzano nei 28 laboratori (la maggior parte dei quali con certificazione di qualità conforme alle Normative Europee UNI EN ISO 9001:2015) collocati presso le strutture interne del Dipartimento nonché presso le strutture satelliti (es. CRAS, CReMoPAR, CSA, IMPROSTA). L'attività di ricerca si sviluppa anche in campo avvalendosi della collaborazione di numerosi enti, aziende e altre istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

Il monitoraggio delle attività di ricerca è condotto dalla commissione VQR e Ricerca, coordinata dal referente VQR del Dipartimento, utilizzando i sistemi di raccolta dati forniti dall'Ateneo (es. catalogo della ricerca IRIS/CINECA). Il principale obiettivo della commissione VQR e Ricerca è quello di consolidare i risultati dell'attività di ricerca analizzandoli in maniera critica tramite analisi statistiche, evidenziando eventuali criticità emerse e le loro cause. Dall'analisi delle criticità, il DMVPA si propone

di mettere in atto azioni migliorative di cui viene poi valutata l'efficacia a breve e medio termine. I risultati delle attività della commissione VQR e ricerca sono discussi in seno al Consiglio di Dipartimento. Le principali linee del DMVPA sono illustrate dettagliatamente alla pagina "Ricerca" appositamente predisposta sul sito web del Dipartimento (<https://www.mvpa-unina.org/ricerca/linee-ricerca.xhtml>). Nell'ultimo triennio, il DMVPA ha partecipato a diversi bandi competitivi di finanziamento con un'ottima percentuale di successo, in continuità con il precedente PST 2022-2024. Sono, infatti, numerosi i progetti di ricerca che vedono il DMVPA come capofila o responsabile di unità di ricerca internazionali (es. Horizon 2020, Horizon Europe, Marie Skłodowska-Curie Actions, COST Action, ERASMUS+, Programmi LIFE, PRIMA), nazionali (es. PNRR, PRIN, MISE, Ministero della Salute, MiPAAF, INAIL, Proof of concept MUR, Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca), di Ateneo (es. FRA e STAR) e regionali (es. PSR). Inoltre, presso il DMVPA sono stipulate numerose convenzioni, contratti e accordi di collaborazione alla ricerca con enti, associazioni, consorzi ed aziende di importante rilievo nazionale e internazionale. Questo impegno si concretizza in cospicui finanziamenti (oltre 15 milioni di euro nel triennio 2022-2024), distribuiti in progetti di ricerca da bandi competitivi di rilevanza internazionale, progetti di ricerca da bandi competitivi regionali e nazionali, nonché convenzioni e contributi di ricerca.

Nell'ultimo triennio l'incremento dei finanziamenti legati ai bandi competitivi è stato favorito dalla politica del DMVPA che ha prediletto il valore della interdisciplinarietà e multidisciplinarietà, invitando tutti i SSD del Dipartimento a cooperare in progetti trasversali per aumentare le potenzialità del *fund raising*.

Grazie all'incremento dei finanziamenti dovuti anche alla partecipazione a Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza (No. 2 centri nazionali: National Research Centre for Agricultural Technologies – Agritech e National Center for Gene Therapy and Drugs based on RNA Technology – RNA; No. 1 partenariato esteso: INF-ACT: One Health Basic and Translational Research Actions Addressing Unmet Needs on Emerging Infectious Diseases; No. 2 progetti PNRR per il rafforzamento e la creazione di Infrastrutture di Ricerca: Strengthening of the Italian Research Infrastructure for Metrology and open access data in support to the Agrifood - METROFOOD-IT e Pathogen readiness platform for ceric-eric upgrade – PRP@CERIC) sono state notevolmente potenziati le infrastrutture e i laboratori di ricerca, con rilevanti investimenti economici per l'acquisto di nuove strumentazioni ad elevata tecnologia che permetteranno al DMVPA di continuare a promuovere progetti di elevata qualità scientifica.

Obiettivi:

- Il DMVPA si prefigge il rafforzamento del capitale umano attraverso l'ampliamento del proprio staff mediante il reclutamento di ricercatori e nuove figure professionali a supporto dei progetti di ricerca già avviati e per farsi promotore di nuove iniziative;
- un ulteriore obiettivo è quello di rafforzare la ricerca interdisciplinare mediante azioni atte a supportare diverse fasi di sviluppo di un progetto, individuazione di bandi e opportunità anche attraverso il supporto di un *Grant Office*;
- il DMVPA intende incentivare la pubblicazione dei prodotti scientifici su riviste ad elevato impatto (primo quartile nella *Subject Category* di appartenenza);
- il DMVPA si prefigge l'obiettivo nel PTSP 2024-2026 di migliorare sia la qualità che la quantità della produzione scientifica, al fine del riconoscimento di Dipartimento di Eccellenza;

La produttività scientifica del DMVPA è di ottimo livello e si concretizza in un elevato numero di pubblicazioni (n°=542 nel triennio 2022-2024) su riviste internazionali indicizzate con *Impact Factor*. Nello specifico il DMVPA ha prodotto, nell'anno 2022, un numero totale di pubblicazioni pari a 199 di

cui 109 in ranking Q1 e 47 in ranking Q2 (rispettivamente 55% e 24%). Nell'anno 2023 il numero totale di pubblicazioni è risultato pari a 184 di cui 121 in ranking Q1 e 37 in Q2 (rispettivamente 66% e 20%). Nell'anno 2024 il numero totale di pubblicazioni è risultato pari a 162 di cui 121 in ranking Q1 e 22 in ranking Q2 (rispettivamente 75% e 14%). Dall'analisi dei risultati si evince che rispetto alla VQR 2015-2019 c'è stato un incremento delle pubblicazioni in ranking Q1, in linea con il sistema di pianificazione adottato dal DMVPA al fine di un miglioramento qualitativo della propria ricerca, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo.

In accordo con le "Politiche di Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti" del Modello di Accreditamento Periodico AVA3, il DMVPA monitora costantemente la produzione scientifica dell'intero Dipartimento ai fini della VQR.

Grazie all'impatto delle attività scientifiche, il DMVPA può vantare ricercatori inseriti nell'elenco del 2% dei migliori scienziati al mondo (Ioannidis, 2024). Inoltre, nella classifica internazionale *Global Ranking of Academic Subjects* (GRAS) che fa riferimento a database di pubblicazioni e citazioni, nonché a premi accademici, nel 2024 l'Ateneo Federico II si è distinto per l'area *Veterinary Sciences*, collocandosi al sesto posto su sedici Università italiane.

Analisi SWOT

Punti di forza

- Ottima capacità di attrarre finanziamenti da Enti e Agenzie nazionali e internazionali;
- Numerose e consolidate collaborazioni scientifiche in ambito regionale, nazionale e internazionale;
- Incremento delle collaborazioni intra- e interdipartimentali al fine di fortificare i rapporti tra i gruppi di ricerca e la conseguente qualità della produzione scientifica.

Punti di debolezza

- Non sufficientemente adeguato raccordo tra la dotazione del personale tecnico-amministrativo (PTA) e le numerose attività di progettazione, implementazione e di rendicontazione della ricerca;
- eccessiva burocratizzazione della gestione delle attività di ricerca che rallenta il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Opportunità

- Linee di ricerca del DMVPA diversificate permettendo di ampliare la partecipazione a bandi competitivi di diversa natura;
- buona interazione tra i gruppi di ricerca dipartimentali che consente attività di ricerca multi- e interdisciplinari;
- rapporti internazionali mediante collaborazioni date dalle differenti competenze specifiche nello sviluppo di ricerche applicate in diversi settori scientifici disciplinari.

Minacce

- Incertezza sulle dinamicità di finanziamento e sulle politiche di reclutamento dovuto a modifiche del quadro normativo, incremento dei costi, etc. gravante sulla reale possibilità di programmazione;
- eccessiva burocratizzazione ed eccessiva mole di lavoro per il personale tecnico amministrativo per la gestione di progetti, convenzioni e conto terzi.

2.3 TERZA MISSIONE

In linea con la politica di Ateneo, la Terza Missione (TM) costituisce un obiettivo strategico del DMVPA. Le relative attività sono finalizzate principalmente a promuovere e sviluppare progetti ed iniziative che producano un forte impatto culturale e educativo sulla cittadinanza, sulla società e sul territorio a livello locale, regionale, nazionale ed internazionale. Presso il DMVPA, le attività di TM riguardano molti dei campi di azione individuati dalle linee guida VQR per TM.

Le attività di *Public Engagement* (PE), svolte da anni in modo intenso dal DMVPA, sono riconducibili principalmente alla divulgazione scientifica con la pubblicazione mensile di *Un Mondo di Bufale*, testata giornalistica che dal 2020 si impegna non solo a sfatare le *fake news*, ma anche a divulgare in modo semplice risultati scientifici e informazioni riguardanti la salute dell'uomo, degli animali e dell'ambiente. Tra le attività culturali di pubblica utilità rientrano "Le giornate FAI d'Autunno 2023", organizzate in collaborazione con il FAI Campania nell'ambito dei festeggiamenti per gli 800 anni della Federico II, che hanno visto la partecipazione di oltre 1500 persone. Le attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola prevedono, nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento - PCTO, l'organizzazione di seminari divulgativi e laboratori didattici presso scuole secondarie di secondo grado e anche presso la sede del Dipartimento. Queste ed altre iniziative sono divulgate tramite i *social network* ufficiali del Dipartimento (sito web, Facebook, YouTube, Instagram).

In linea con il Piano Strategico di Ateneo (UNINANEXT 2021-2026), il DMVPA ha partecipato con varie iniziative per celebrare gli 800 anni della Federico II: due numeri speciali di *Un Mondo di Bufale* (maggio e giugno 2024), due attività di PCTO nelle scuole, le giornate FAI d'Autunno, il *Career Day*.

Presso il DMVPA è presente il Museo di Anatomia Veterinaria (MAVet) che con le sue attività promuove la diffusione della cultura scientifica anche in collaborazione con altre istituzioni del territorio che perseguono lo stesso scopo. Il MAVet promuove e coordina rapporti di collaborazione con altri enti italiani e stranieri finalizzati allo studio dell'anatomia degli animali domestici e della fauna selvatica. Il MAVet collabora alla didattica universitaria e svolge diverse attività per le scuole di ogni ordine e grado.

Il Dipartimento partecipa da anni ad eventi di PE istituzionali con il coinvolgimento dei cittadini nella ricerca come "Futuro Remoto", manifestazione europea ideata da Città della Scienza che dal 1986 diffonde la cultura scientifica e tecnologica e la "Notte dei Ricercatori", iniziativa promossa dalla Commissione Europea fin dal 2005 che coinvolge ogni anno migliaia di ricercatori e istituzioni di ricerca in tutti i paesi europei.

Il Dipartimento rende disponibili cure veterinarie attraverso le attività dell'OVUD, erogando prestazioni sanitarie diagnostico-terapeutiche di base e di alta specializzazione, rivolte ai piccoli animali, agli animali non convenzionali, agli animali da reddito, al cavallo e alle specie selvatiche. Relativamente al punto "Sperimentazione clinica e iniziative di tutela della salute", il DMVPA dal 2020 ad oggi ha realizzato dodici *trials clinici* che hanno visto il coinvolgimento di vari gruppi del Dipartimento. Attività divulgative per la prevenzione e promozione della salute degli animali e dell'uomo sono state realizzate nell'ambito dell'evento "Salute per tutti - Giornate Napoletane della Salute 2024". Il DMVPA realizza attività di "Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione" con il Centro Collaboratore dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per la diagnosi delle parassitosi intestinali dell'uomo (WHO CC ITA-116). Intensa è l'attività di formazione permanente e didattica aperta e riguarda l'Educazione Continua in Medicina (ECM) e i MOOC (N. 4 attività formative interamente online, gratuite e aperte a tutti nell'ambito di 'Federica Web Learning' proposte dal 2020 dal DMVPA).

Nell'ambito dell'imprenditorialità accademica è attualmente attivo lo spin-off *Immunoveg*. Due degli spin-off attivati nel Dipartimento nel 2017, *Neapolis Parasitologica* ed *Embrionica*, dal 2023 sono

diventati aziende indipendenti, avendo terminato il sessennio previsto dal regolamento di Ateneo. Inoltre, nell'ambito del trasferimento tecnologico, il DMVPA è titolare di un brevetto per invenzione industriale dal titolo: *Prebiotico a base di "scotta" delattosata per la prevenzione e gestione della disbiosi intestinale*. Dal 2021 è presente, presso il DMVPA, una struttura di intermediazione e trasferimento tecnologico, il *Joint Lab BIOlogic* realizzato in collaborazione con Knowledge for Business srl, Tecup srl (indicatori obbligatori per AVA3: 6.3.2 del PSA-UNINANEXT 2021-2026; valore indicatore 0,04).

Analisi SWOT

Punti di forza: Grazie alla storia plurisecolare, il DMVPA è un riferimento culturale a livello locale e regionale. I numerosi ambiti disciplinari presenti nel DMVPA permettono di mantenere una estesa rete di contatti con il territorio. La reputazione internazionale e il ricco patrimonio di strumentazione scientifica favorisce la contaminazione tra università, ricerca, industria, laboratori pubblico-privati, terzo settore, enti governativi e pubblica amministrazione. La creazione di una circolazione di saperi promuove un flusso bidirezionale di conoscenza all'interno del DMVPA e tra il Dipartimento e le diverse comunità culturali, economiche e sociali aumentandone il coinvolgimento. Ampia e varia risulta l'esperienza nella progettazione di percorsi didattici e divulgativi attraverso seminari e laboratori destinati alle scuole. Anche la formazione post-laurea (es., master DISCI) crea profili professionali qualificati nel settore della divulgazione scientifica e della comunicazione della salute pubblica.

Punti di debolezza: Ad oggi le attività di TM sono scarsamente finanziate, il che limita la possibilità di implementare progetti significativi o di lungo periodo. Inoltre, spesso producono impatti indiretti e a lungo termine, che sono difficili da quantificare in modo concreto. Esse non sono ancora considerate nel sistema di valutazione accademica, il che può ridurre l'interesse e l'impegno da parte di docenti e ricercatori. Da evidenziare è che tali attività sono ancora troppo legate a modelli tradizionali di intervento, non sufficientemente innovativi o adattabili ai rapidi cambiamenti sociali ed economici.

Opportunità:

- Incrementare la collaborazione con enti pubblici e privati per la salute pubblica (associazioni di categoria e aziende veterinarie) per creare programmi di prevenzione sanitaria e gestione delle zoonosi, migliorando la salute pubblica e posizionando il Dipartimento come punto di riferimento per il benessere della comunità;
- sviluppare progetti di ricerca applicata che rispondano a problemi locali (es. gestione del randagismo, controllo delle malattie, protezione delle specie autoctone) con finanziamenti da enti pubblici e privati interessati ai risultati.
- aumentare la promozione della cultura scientifica e sensibilizzare il pubblico sui temi della salute animale e ambientale attraverso eventi, workshop, giornate aperte e attività nelle scuole;
- sviluppare innovazioni tecnologiche e brevettabili (come test diagnostici o sistemi di monitoraggio per la salute animale) che possano generare opportunità economiche.

Rischi: Le attività di TM in ambito veterinario devono rispettare normative sanitarie, etiche, ambientali e di sicurezza (soprattutto se coinvolgono attività pratiche con animali) e richiedono competenze specifiche (es. comunicazione con il pubblico, competenze interdisciplinari, gestione di progetti). Pertanto, la mancanza di personale qualificato o l'impegno di risorse umane già sovraccariche, può influenzare negativamente la qualità delle attività e determinare una potenziale insostenibilità finanziaria.

3. OBIETTIVI E AZIONI

Il DMVPA, in coerenza con le politiche e linee strategiche dell'Ateneo e compatibilmente con le risorse di personale docente e tecnico amministrativo, economiche, di conoscenze, strutturali e tecnologiche disponibili, si impegna a favorire una formazione avanzata di qualità, una ricerca scientifica innovativa, un'interazione e confronto costante con la comunità scientifica nazionale e internazionale e un dialogo continuo e aggiornato con il territorio, nei campi della Medicina Veterinaria, delle Produzioni animali e della Sicurezza alimentare (EDIP.1.3). Per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, Terza Missione e sviluppo sociale, ha stipulato accordi di collaborazione con i rappresentanti del mondo del lavoro pubblici e privati e si impegna a mantenere attivi tali rapporti anche attraverso la formazione permanente certificata (Scuole di Specializzazione e Master di I e II livello) monitorandone costantemente i risultati. Il DMVPA mira a rappresentare, costantemente e in maniera sempre più evidente, un punto di riferimento per il cittadino attraverso le prestazioni clinico-diagnostiche specialistiche nell'ambito dell'OVUD e le consulenze tecniche in ambito gestionale e clinico per i liberi professionisti e per le aziende zootecniche della regione Campania e di altre regioni del centro-sud Italia.

3.1 OBIETTIVI E AZIONI GENERALI

Attualmente, il DMVPA ha il suo centro organizzativo e amministrativo nella sede storica, nella quale sono localizzati l'OVUD, la maggior parte dei laboratori didattici, gli spazi per gli studenti e le sale anatomica e necroscopica per lo svolgimento delle attività pratiche degli studenti. Nel tempo, la crescente offerta formativa ha evidenziato le notevoli difficoltà logistiche e la carenza di locali da adibire allo svolgimento delle attività didattiche sia teoriche che pratiche. Ciò ha comportato, nella programmazione didattica, la necessità di individuare nuovi spazi anche al di fuori delle strutture del Dipartimento. La disponibilità di altri spazi forniti dall'Ateneo quali aule e sale studio presso la sede del CESTEV e studi e laboratori presso la sede di Mezzocannone, hanno permesso lo svolgimento di tutte le attività del Dipartimento, che vive ancora una situazione difficile. La collocazione cittadina del DMVPA comporta, inoltre, la necessità di organizzare all'esterno tutte le attività didattiche pratiche sugli animali da produzione, causando una effettiva difficoltà di gestione che ricade sul *welfare* degli studenti e sugli indicatori di soddisfazione, soprattutto per il CdS di Medicina Veterinaria. L'obiettivo principale che il Dipartimento si prefigge è, pertanto, quello di completare il trasferimento presso la nuova sede del Frullone situata in un contesto periferico e con spazi più ampi. La realizzazione dell'intero progetto comporterà per gli studenti un'organizzazione didattica più semplice con minore utilizzo delle strutture esterne e una più facile conciliazione delle attività didattiche con lo studio a casa.

3.2 OBIETTIVI E AZIONI SPECIFICHE

Didattica

In continuità con quanto espresso nel Piano Strategico 2022-2024, il DMVPA continua il suo impegno nello stimolare le capacità critiche, l'interesse e la passione degli studenti favorendo la loro crescita personale, culturale e professionale. L'obiettivo principale è quello di continuare le azioni di miglioramento della qualità dell'insegnamento promuovendo, supportando e monitorando la partecipazione dei docenti e dei tutor didattici alle iniziative di formazione e di aggiornamento rivolte all'utilizzo di metodologie didattiche innovative nonché all'erogazione di materiali didattici multimediali (**E.DIP.4.2**). Per il prossimo triennio, le attività di formazione per i docenti interni saranno organizzate nell'ambito della Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria congiuntamente dai due Dipartimenti afferenti.

Nell'arco del triennio 2023-2026, il DMVPA è coinvolto come sede partner dei Piani di Orientamento e Tutorato (POT) dal titolo "OrientaVET" e "SISSA3EFG (Sistema Integrato per gli Studenti di Scienze Agrarie, Alimentari, Animali, Enologiche, Forestali e Gastronomiche)" entrambi finanziati dal MUR. Per l'orientamento in ingresso saranno programmate attività mirate a condurre gli studenti delle scuole superiori verso una scelta più consapevole del percorso di studi, attraverso esperienze laboratoriali e attività pratiche sul campo, per lo sviluppo di competenze e vocazioni, in modo da ridurre il numero di abbandoni durante il percorso di studi. Il Piano OrientaVET coinvolge nello specifico il CdS in Medicina Veterinaria, mentre il Piano SISSA3EFG coinvolge oltre alle Classi di laurea L-25, L-26 e L-38, anche le nuove Classi L-Gastr e LP-02, al fine di coinvolgere tutti gli ambiti agrari/forestali/veterinari.

Ricerca

In continuità con quanto già precedentemente riportato nel PTSP 2022-2024 il DMVPA mira al raggiungimento del titolo di dipartimento di eccellenza. A tale scopo il DMVPA si pone come obiettivi: il consolidamento delle attività di ricerca e lo sviluppo in chiave innovativa di alcune aree di ricerca strategiche, anche al fine di migliorare ulteriormente la posizione del DMVPA nel panorama nazionale e internazionale.

Terza Missione (TM)

L'obiettivo principale delle attività di TM che il DMVPA si pone è quello interagire in modo diretto con la società, attraverso un orientamento strategico e un processo di scambio e collaborazione col territorio al fine di favorire un percorso di crescita e di sviluppo e vincere la sfida del *Public Engagement* nonché della transizione digitale, ecologica e sociale.

Azione di divulgazione scientifica

Per gestire la comunicazione digitale del DMVPA, la Commissione TM in collaborazione con l'Ufficio Dipartimentale Comunicazione Istituzionale e Personale TA gestisce l'attività ordinaria e straordinaria del Sito Web di Dipartimento (<https://www.mvpa-unina.org/>) e degli altri canali comunicativi con particolare attenzione ai seguenti Social Networks:

- Facebook [facebook.com/mvpaunina](https://www.facebook.com/mvpaunina)
- YouTube <https://www.youtube.com/@dipartimentodimedecinavete731>
- Instagram https://www.instagram.com/dmvpa_napoli?igsh=eHc0NGtla3Q4Mjh0

Le strategie di comunicazione mirano a uniformare la comunicazione social migliorando il *feed* delle varie pagine da un punto di vista grafico e contenutistico per aumentare il bacino di utenza desiderato.

Azione di prevenzione, promozione e tutela della salute animale

L'OVUD riconosce come propria missione il perseguimento congiunto di obiettivi di didattica, ricerca, attività assistenziali e valorizzazione della conoscenza incentrando ogni attività sulla salvaguardia del benessere del paziente perseguendo la risoluzione delle problematiche cliniche attraverso lo svolgimento di un adeguato percorso diagnostico, terapeutico e prognostico. Preservando la salute degli animali visitati e/o ricoverati, l'OVUD ha come primaria finalità anche la salvaguardia della salute umana ed ambientale, nell'ottica universalmente riconosciuta della *One Health*.

4. RACCORDO CON IL PIANO STRATEGICO DI ATENEO (PSA)

Obiettivi, Indicatori e Target del PSA considerati nel PTSP del DMVPA:

1. PARTECIPAZIONE

Azione 1.5: Sviluppo di metodologie e sistemi di supporto per la didattica innovativa anche in relazione al patrimonio culturale e territoriale

Indicatore 1.5.1 - Numero di iniziative innovative svolte anche con la collaborazione di enti culturali.

Per quanto attiene alla tematica relativa al *Public Engagement* (PE), nel periodo 2020-2024, le attività di TM presentate sono state 230 (n. prodotti nella specifica sezione del catalogo IRIS), espletate attraverso una serie di iniziative organizzate dal DMVPA in collaborazione con Enti ed Associazioni, rivolte a scuole, cittadini e tecnici del settore, risultanti in un valore per l'indicatore relativo al numero di attività di trasferimento di conoscenza rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo pari a 2,1. Tale valore, costantemente in aumento negli anni, si traduce nel soddisfare anche gli indicatori **PSA 7.4.1** (relativo alla Partecipazione attiva alle reti pubblico-private, agli ecosistemi dell'innovazione e ai centri nazionali di ricerca in relazione al PNRR, in aumento perché in essere dal 2022) e **7.5.2** (relativo alla Promozione di attività di formazione e di servizio/supporto agli stakeholders sui temi della transizione digitale e ambientale), **indicatori obbligatori per AVA3**.

Obiettivo: Il DMVPA si pone lo scopo di incrementare le azioni di PE verso l'esterno, coinvolgendo enti pubblici e privati e mettendo a disposizione *knowledge* e strumentazioni per i temi che riguardano l'area veterinaria ovvero salvaguardia della salute pubblica, protezione della biodiversità, transizione ecologica e innovazione tecnologica. In particolare, il DMVPA si pone l'obiettivo di presentare nella VQR 2025-2030 i seguenti casi:

Caso 1 - TITOLO: L'Ospedale Veterinario Federiciano, luogo di cura e cultura

AREA TEMATICA IV: Scienze della vita e salute

Caso 2 - TITOLO: Un Mondo di Bufale

AREA Tematica III - Public engagement e AREA Tematica IV - Scienze della vita e salute

Target: incremento del numero di iniziative nel tempo.

Azione 1.6: Ampliamento degli spazi destinati alla didattica e alle attività di servizio per gli studenti

Indicatore 1.6.1: Spazi (Mq) disponibili per la didattica rispetto agli studenti iscritti entro 1 anno oltre alla durata normale dei corsi (Decreto Ministeriale n° 289/2021 Ob. C Indicatore c)

Risultano ultimati i lavori di ristrutturazione di una consistente parte della nuova sede sita presso il Presidio Frullone in via Tommaso De Amicis, costituita da un edificio di cinque piani destinati oltre agli studi dei docenti, ad aule e laboratori didattici nonché a spazi studio. Gli spazi disponibili per la didattica che saranno, per il momento, destinati agli studenti di MV e STPA, sono quantificabili in mq 1267 (tra aule e spazi comuni) e mq 704 (per laboratori didattici), per un totale di 1971 mq.

Inoltre, nella Azienda IMPROSTA sede del CdS residenziale PLF, sono in via di ultimazione i lavori di costruzione di una foresteria per gli studenti e di due aule didattiche quantificabili in mq 781.

Obiettivo: Incrementare ulteriormente i mq disponibili per le attività pratiche di didattica presso il nuovo OVUD.

Target: Spazi (Mq) disponibili per la didattica rispetto agli studenti iscritti entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi (Decreto Ministeriale n° 289/2021 Ob. C Indicatore c)

Valore dell'indicatore:

Spazi Sede Frullone 1971mq/347 studenti = 5,58 mq

Spazi Sede IMPROSTA 55,8mq/14 studenti = 4,057 mq

2. RIDUZIONE DELLE DISEGUAGLIANZE

Azione 2.1: Orientamento e tutorato in ingresso, in itinere e post lauream per ridurre la dispersione studentesca, garantire l'equilibrio nella rappresentanza di genere in particolare nelle classi di laurea STEM e aumentare le percentuali di inserimento dei laureati nel mercato del lavoro.

Indicatore 2.1.1: Rapporto studenti regolari/docenti di ruolo e riduzione di tale rapporto (Decreto Ministeriale n° 289/2021 Ob. C Indicatore b)

Nella seguente tabella è riportato il rapporto docenti/studenti per ciascun CdS negli aa 2022-2023 e 2023-2024:

CDS	a.a. 2022-2023	a.a. 2023-2024
MV	3,6	3,1
TPA/GAP	6,5	5,8
STPA	1,6	1,7
PLF	1	0,5

Obiettivo: reclutamento personale docente nel tempo al fine di assicurare l'adeguato rapporto docente/studente in particolare per il CdS in MV definito dall'EAEVE che promuove l'erogazione della didattica pratica a piccoli gruppi.

Target: andamento decrescente del rapporto nel tempo.

5. SVILUPPARE I PROCESSI DI DIGITALIZZAZIONE

Azione 5.3: Promuovere attività di formazione/educazione rivolte agli stakeholders (interni/esterni) al fine di sensibilizzarli sui temi della digitalizzazione

Indicatore 5.3.2: Rapporto tra ore di formazione per la didattica innovativa erogate ai docenti e numero di docenti in servizio Ob.E indicatore f del (Decreto Ministeriale n.773 del 10/06/2024)

Nel 2022, il DMVPA ha attivato un corso di formazione obbligatorio erogato a tutti i docenti a supporto di una didattica efficace. Il corso di formazione "*Training for Teach in Vet*", mirato a sviluppare le competenze dei docenti per migliorare l'apprendimento degli studenti, è stato erogato al personale docente (*Academic staff*, es. PO, PA, RU), *Junior staff* (RTDB, RTDA, Dottorandi di Ricerca, *Post-Doc*), Personale tecnico e *Support staff* (Liberi Professionisti, Tutor, *Supevisors*, Borsisti). Il corso di formazione, comprendente un livello base e uno avanzato, ha riguardato argomenti di didattica innovativa generici (*Teaching methodologies Teaching tools; Assessment methodology Assessment Tools; QA loops in teaching and assessment*) e specifici in ambito medico veterinario (*Code of conduct; Day One Competences; Good Clinical Practice; Practical & Clinical Teaching*).

Obiettivo: Il Dipartimento ritiene di cruciale importanza continuare le attività di didattica innovativa erogate ai docenti, al fine di consolidare ed aumentare il rapporto tra ore di formazione per la didattica innovativa erogate ai docenti e numero di docenti in servizio. Dal 2025 le attività di formazione per i

docenti saranno organizzate nell'ambito della Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria congiuntamente dai due Dipartimenti afferenti.

Target: Erogazione a cadenza biennale del livello base e avanzato.

6. RICERCA GLOBALE

Azione 6.1: Supporto e valorizzazione delle attività di ricerca di Ateneo con particolare riferimento alla partecipazione a bandi competitivi

Indicatore 6.1.1: Numero di progetti competitivi approvati di livello internazionale, nazionale o regionale (ma non progetti interni, come il FRA o lo STAR) che vedono la partecipazione formale di UNINA

Il numero di iniziative realizzate dal DMVPA nel periodo di riferimento 2022-2024 dimostra l'impegno a favorire la partecipazione a bandi competitivi internazionali, nazionali e regionali, per implementare la qualità della ricerca e il numero di proposte progettuali. In tale periodo, infatti il DMVPA è risultato vincitore di 150 progetti contro i 99 del precedente triennio (2019-2021).

Obiettivo: Incrementare le collaborazioni di ricerca con gruppi a livello regionale, nazionale e internazionale per la partecipazione a bandi competitivi e, eventualmente, istituire un *Grant office* a supporto.

Target: incremento del numero di progetti nel tempo.

Valore dell'indicatore: 1.4

Azione 6.3: Realizzazione e potenziamento delle infrastrutture a supporto della ricerca anche attraverso accordi di partenariato pubblico-privato e costruzione di alleanze tra l'Ateneo, altre Università ed Enti Pubblici e privati di ricerca

Indicatore 6.3.1: Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi (Decreto Ministeriale n° 289/2021 Ob. B indicatore b) indicatore obbligatorio per AVA3

Nel triennio 2022-2024, la proporzione si concretizza in una percentuale pari all'80% sul totale dei proventi.

Obiettivo: potenziare l'incremento dei finanziamenti legati ai bandi competitivi favorendo la politica del DMVPA tesa a valorizzare la multidisciplinarietà e interdisciplinarietà.

Target: incremento nel tempo dei progetti trasversali.

Indicatore 6.3.2: Numero di spinoff universitari rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo (Decreto Ministeriale n° 289/2021 Ob. B)

Nell'ambito dell'imprenditorialità accademica è attualmente attivo lo spin-off Immunoveg. Due degli spin-off attivati nel Dipartimento nel 2017, *Neapolis Parasitologica* ed *Embrionica*, dal 2023 sono diventati aziende indipendenti, avendo terminato il sessennio previsto dal regolamento di Ateneo.

Inoltre, nell'ambito del trasferimento tecnologico il DMVPA è titolare di un brevetto per invenzione industriale dal titolo: *Prebiotico a base di "scotta" delattosata per la prevenzione e gestione della disbiosi intestinale*. Dal 2021 è presente, presso il DMVPA, una struttura di intermediazione e trasferimento tecnologico, il *Joint Lab BIOlogic* realizzato in collaborazione con Knowledge for Business srl, Tecup srl (**indicatori obbligatori per AVA3: 6.3.2 del PSA-UNINANEXT 2021-2026; valore indicatore: 0,04**).

Obiettivo: Incremento del numero di spinoff e brevetti/docenti nel tempo.

Target: Incremento dell'indicatore

Azione 6.4: Progettazione di percorsi di dottorati innovativi, multidisciplinari e trasversali
Indicatore 6.4.3: Proporzione di dottori di ricerca che hanno trascorsi almeno tre mesi all'estero (Decreto Ministeriale n° 289/2021 Ob. D Indicatore b) - Indicatore da D.M. 1154/2020, Allegato E, Ambito E

Nella seguente tabella è riportata la % dei dottori per ciascun ciclo di dottorato che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero

Ciclo	%
34°	36
35°	38
36°	33

Obiettivo: Motivare i dottorandi a trascorrere almeno tre mesi all'estero per implementare il percorso formativo professionale e la crescita personale.

Target: Incremento dell'indicatore nel tempo.

Indicatore da D.M. 1154/2020, Allegato E, Ambito E non previsto nel PSA ma obbligatorio per D.PHD di AVA3: Iscritti al primo anno di corsi di dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo

Nella seguente tabella è riportata la % dei dottori per ciascun ciclo di dottorato iscritti al primo anno che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo

Ciclo	%
34°	18
35°	23
36°	23

Obiettivo: Incremento dell'attrattività del dottorato di ricerca anche mediante la sponsorizzazione tramite *Social Networks*.

Target: incremento dell'indicatore nel tempo

8. MOBILITÀ e INTERCULTURALITÀ

Azione 8.1: Sviluppo di accordi con Università ed Enti di ricerca nazionali e internazionali che prevedono staff e student mobility

Indicatore 8.1.1: Proporzione dei laureati entro la normale durata dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero nel corso della propria carriera universitaria, ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di mobilità virtuale (Decreto Ministeriale n° 289/2021 Ob. D Indicatore d)

Nella seguente tabella è riportato il valore dell'indicatore iC11 espresso in ‰ di ciascun CdS per gli aa 2021-2022 e 2022-2023:

CDS	a.a. 2021-2022	a.a. 2022-2023
MV	62,5	142
TPA/GAP	0	40
STPA	71	80
PLF	0	230,8

Obiettivo: Aumentare il numero di scambi internazionali e implementare gli accordi in essere per agevolare la mobilità degli studenti e incrementare il numero di CFU per esami sostenuti all'estero.

Target: incremento dei laureati che abbiano conseguito almeno 12 CFU all'estero.

8.1.4 Numero di scambi con Atenei e Centri di Ricerca per ogni Dipartimento

Fino al 2020, il numero di accordi internazionali (Tipologia A e B) con Università e Istituti di ricerca esteri era pari a 9. Nel 2021 è stato aggiunto 1 nuovo accordo, nel 2022 ne sono stati aggiunti 2, nel 2023 sono stati stipulati 13 nuovi accordi. Ad oggi, pertanto, il numero attuale di accordi è pari a 25 (8 di Tipologia A e 17 di Tipologia B), con un incremento percentuale complessivo del 178%.

https://www.unina.it/documents/11958/52458339/Accordi_internazionali_tipo_A_2024_12_23.pdf

https://www.unina.it/documents/11958/52458339/Accordi_internazionali_tipo_B_2024_12_23.pdf

Fino al 2020, il numero di accordi bilaterali tra il DMVPA e Università/Enti di Ricerca internazionali per staff e *student mobility* nell'ambito del programma ERASMUS+ era pari a 23. Nel 2021 è stata aggiunta 1 destinazione con un incremento percentuale del 4,3%. Nel 2022 e nel 2023 sono state aggiunte, rispettivamente, ulteriori 3 destinazioni con un incremento percentuale finale del 30,4% dal 2021 al 2023. Inoltre, numerosi accordi, inizialmente stipulati per un solo CdS incardinato nel Dipartimento (principalmente CdS in Medicina Veterinaria), nell'ultimo triennio sono stati estesi anche agli altri CdS (TPA, GAP, STPA e PLF) aumentando in tal modo le possibilità di staff e *student mobility*.

Da sottolineare che in seno all'accordo bilaterale Erasmus+ tra il DMVPA e il Dipartimento di Medicina Veterinaria di Cordoba (UCordoba), è stato intrapreso da oltre 3 anni un percorso formativo finalizzato al rilascio del *Double Degree* in Medicina Veterinaria (unico in Italia) che è alla firma dei Rettori e partirà nell'a.a. 2025/2026.

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 4 – Componente 1 “Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'università” – Investimento 3.4 “Didattica e competenze universitarie avanzate”, Sotto-investimento T4 “Iniziative Transnazionali in materia di istruzione”, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU, il DMVPA è parte del progetto transnazionale TNE 2300011 *Supporting Universities in digital transition, educational Innovation, & environment protection fostering the Launch of Italian Educational Institutions Abroad* SULIEIA, che prevede l'istituzione di un Master internazionale e due *International Schools* in collaborazione con i partners internazionali (Serbia, Tunisia, Ucraina) del progetto. Questo progetto

contribuisce a rafforzare i rapporti con i paesi del Mediterraneo e instaurare nuovi rapporti con i paesi dell'area balcanica, mediante la realizzazione di Attività didattiche innovative, mobilità di docenti e *Scholarship* per studenti *incoming*.

Obiettivo: potenziamento degli scambi di ricerca con altri Atenei ed Enti di ricerca

Target: incremento del numero degli scambi tra il Dipartimento e altri atenei/Enti di ricerca

PIANO TRIENNALE DI RECLUTAMENTO

Programmazione triennale del personale docente e ricercatore

Il piano di reclutamento è in sintonia con gli obiettivi di pianificazione descritti nel PSTP 2024-2026 del DMVPA e tiene conto della verifica delle condizioni per le posizioni dedicate a promozione, fornendo una indicazione delle priorità.

Il DMVPA si pone l'obiettivo primario nel PTSP 2024-2026 il miglioramento della produzione scientifica, sia in termini di qualità che di quantità, al fine di poter ottenere i requisiti per partecipare al bando di Dipartimento di Eccellenza. In accordo con le "Politiche di Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti" (indicatori E.DIP.3 ed E.DIP.4.1) del Modello di Accreditamento Periodico AVA3, il DMVPA monitora costantemente l'andamento della propria produzione scientifica (tramite la commissione VQR e Ricerca) ed è particolarmente attivo in termini di sviluppo delle attività di Terza Missione.

Nella programmazione delle risorse di personale docente e ricercatore, in relazione alla scelta degli SSD, gli obiettivi scientifici del DMVPA hanno avuto un peso equamente bilanciato rispetto alle esigenze didattiche, trasversali per la maggior parte degli SSD. Ciò non ha escluso, laddove necessario, l'impiego di risorse per il potenziamento di SSD eventualmente non coperti dal DMVPA (e presenti nella didattica dei CdS in esso incardinati) o di competenze didattiche su specifiche tematiche di un SSD.

La programmazione delle risorse è discussa e approvata dal Consiglio di Dipartimento, a valle della discussione e approvazione in Giunta di una proposta elaborata dal gruppo di lavoro "Commissione Criteri RTDA" per quanto riguarda il reclutamento degli RTDA e dalla Consulta dei Professori Ordinari (PO) per quanto riguarda il reclutamento di RTDB/RTT e PO. Nell'effettuare la proposta, il Direttore si avvale del lavoro della Commissione VQR e Ricerca per esaminare gli indicatori di produttività scientifica del DMVPA, nonché dei dati pubblicamente disponibili sul catalogo di Ateneo IRIS e nelle principali banche dati bibliometriche (SCOPUS e WoS).

Nella stesura delle proposte vengono presi in considerazione i seguenti parametri:

- punti di forza e debolezza, le necessità di potenziamento delle attività, articolate nelle diverse fasce di docenza, anche sentiti i responsabili delle Macroaree in cui sono raggruppati tutti gli SSD incardinati nel Dipartimento (Scienze di base; Sanità Animale; Scienze Cliniche; Zootecnia)
- eventuali esigenze didattiche;
- presenza di potenziali candidati interni che abbiano elevata qualificazione.

In particolare, per la programmazione PO, RTDB/RTT, è censita, per ciascuna posizione in programmazione, la presenza di potenziali candidati interni che rispettino i criteri più stringenti e selettivi di quelli previsti dall'Ateneo; ovvero:

1. Per posizioni RTDB/RTT il possesso dell'abilitazione a Professore Associato (PA) nel Gruppo Scientifico Disciplinare (GSD) ovvero, per posizioni di PO, il possesso dell'abilitazione a prima fascia nel GSD.
2. Presenza di almeno 6 prodotti di ricerca valutabili ai sensi della VQR, pubblicati nell'ultimo quadriennio, di cui almeno cinque, dove applicabile, si collochino nel 30% superiore della scala di valore adottata dal GEV di riferimento nelle varie campagne VQR.

3. Presenza di una produzione scientifica che consenta la ragionevole previsione di un elevato apporto alla *performance* complessiva del Dipartimento e dell'Ateneo nella successiva VQR; ad esempio, dove applicabile, presenza di almeno due articoli pubblicati nell'ultimo biennio, o in corso di pubblicazione in riviste collocate nel 30% superiore della scala di valore adottata dal GEV di riferimento.

Inoltre, per le posizioni di RTDB/RTT si tiene in debita considerazione la *Tenure Track*. In particolare, sono stati inseriti con ordine di priorità gli SSD di appartenenza degli RTDA che avrebbero completato l'intero periodo di *Tenure Track* (3+2), e che potessero esprimere candidati in possesso almeno dei requisiti sopramenzionati; questa scelta è stata fatta nell'ottica di valorizzare *in primis* il percorso formativo scientifico ma anche didattico di RTDA sui quali il Dipartimento aveva investito risorse.

Infine, per la categoria RTDA e relativamente all'anno 2024, le annualità RTDA attribuite dall'Ateneo nell'ottica già espressa e sopra descritta di valorizzare il percorso di *tenure track* degli RTDA alla scadenza del triennio, il PTSP 2024-2026 proposto dal Dipartimento per questa categoria prevede la proroga di tutte le 7 posizioni in scadenza (SSD: VET/03, VET/03, VET/04, VET/05, VET/06, VET/07, VET/10) e l'attivazione di 2 posizioni di RTDA. La decisione di attivare 2 RTDA è motivata dal fatto che sono stati interessati 2 SSD (AGR/18 e AGR/19) coinvolti in modo significativo nel CN Agritech del PNRR, con un carico didattico tra i più elevati del DMVPA. Una preliminare ricognizione assicura potenziali candidati che oltre ad aver già conseguito l'abilitazione ASN per la seconda fascia, sono ampiamente in possesso dei criteri *ex ante* che il gruppo di lavoro del DMVPA "Criteri reclutamento RTDA" ha fissato al fine di implementare la qualità scientifica delle figure reclutate. In aggiunta, sono state previste altre 3 posizioni di RTDA tutte gravanti su progetti attivi o economie di gestione al fine di rafforzare ulteriormente altri SSD (VET/04; AGR/19; AGR/01) coinvolti nei diversi *spoke* del progetto CN Agritech. La programmazione del triennio in sintonia con quanto sopra espresso terrà conto della *tenure track* degli RTDA in scadenza e di eventuali esigenze del DMVPA in particolare l'aumento del carico di lavoro dell'attività dell'OVUD.

Nella formulazione della proposta è stato tenuto in debita considerazione, per quanto possibile, l'equilibrio fra i diversi SSD e fra le esigenze delle diverse unità del DMVPA. La Giunta, la Consulta degli Ordinari e il Consiglio di Dipartimento hanno valutato la proposta anche sotto l'aspetto della sostenibilità didattica.

Sulla base di questi indicatori la programmazione per il triennio 2024-2026 è la seguente:

PO	
SSD	Ex SSD
MVET – 02/B Ispezione degli Alimenti di Origine Animale	VET/04
MVET – 04/A Farmacologia e Tossicologia Veterinaria	VET/07
MVET – 01/A Anatomia Veterinaria	VET/01
MVET – 05/A Clinica Chirurgica Veterinaria	VET/09
MVE T – 05/B Clinica Ostetrica, Ginecologica, Andrologica e Neonatologia Veterinaria	VET/10
MVET – 03/B Parassitologia e Malattie Parassitarie degli Animali e dell’Uomo	VET/06

RTDB-RTT	
SSD	Ex SSD
AGRI - 09/B Nutrizione ed Alimentazione Animale	AGR/18
MVET - 03/B Parassitologia e Malattie Parassitarie degli Animali e dell'Uomo	VET/06
MVET - 02/B Ispezione degli Alimenti di Origine Animale	VET/04
MVET - 02/A Patologia Generale ed Anatomia Patologica Veterinaria	VET/03
MVET - 03/A) Malattie Infettive degli Animali	VET/05
MVE T - 05/B Clinica Ostetrica, Ginecologica, Andrologica e Neonatologia Veterinaria	VET/10
RTDA	
SSD	Ex SSD
AGRI - 09/C Zootecnia Speciale	AGR/19
AGRI - 09/B Nutrizione ed Alimentazione Animale	AGR/18
RTDA su Progetti Dipartimentali	
SSD	Ex SSD
MVET - 02/B Ispezione degli Alimenti di Origine Animale	VET/04
AGRI - 09/C Zootecnia Speciale	AGR/19
AGRI - 05/B Patologia Vegetale	AGR/12
MVET - 05/A Clinica Chirurgica Veterinaria	VET/09
CHEM - 05/A Chimica Organica	CHIM/06

La Giunta di Dipartimento sentito la Consulta dei professori Ordinari si riserva per le annualità 2025 e 2026 di proporre al Consiglio di Dipartimento eventuali modifiche al piano che potrebbero rendersi necessarie per rispondere a criticità inaspettate e/o contingenze oggi non prevedibili, legate per esempio ai cambiamenti che stanno interessando la didattica, la ricerca e la Terza Missione del Dipartimento. Ad ogni modo, durante il triennio sarà considerata prioritaria la crescita omogenea dei SSD nonché l'esigenza di soddisfare il perseguimento delle strategie di Dipartimento.

Ricognizione dei fabbisogni del personale tecnico amministrativo

Il DMVPA soffre una carenza di personale acuita in anni recenti da numerosi pensionamenti (due pensionamenti nel 2020 e quattro nel 2021).

Pertanto, nella ricognizione dei fabbisogni del personale TA si esprime la necessità di ampliare le unità di personale dell'area TTAG da impegnare nell'attività amministrativa-contabile del DMVPA in virtù del notevole aumento dei progetti regionali (es. PSR, FEAMP e GAL), nazionali (es. MISE, PRIN, Contratti di filiera) e internazionali (es. HORIZON 2020, HORIZON Europe, PRIMA) e delle numerose convenzioni con aziende dell'intera filiera di esecuzione di analisi di chimica clinica ad integrazione delle attività cliniche; a tutte le attività cliniche (mediche, chirurgiche e ostetriche); alle attività di analisi di alimenti per animali (*feed*) e destinati all'uomo (*food*); alle attività di tecniche innovative di riproduzione a agroalimentare che hanno coinvolto nell'ultimo triennio il DMVPA. In aggiunta, è da considerare che il DMVPA è coinvolto in tre CN del PNRR con tutta l'attività di gestione e rendicontazione ad essi connesse. Infine, notevole è l'impegno dell'Ufficio Dipartimentale per la Gestione delle Attività OVUD responsabile della rendicontazione di tutte le attività (dalla gestione delle gare per acquisti di materiale ospedaliero, ai contratti con i liberi professionisti indispensabili per garantire il servizio H24 dell'ospedale.

Risulta, anche, evidente la necessità di ampliare le unità di personale dell'area TTSED che svolge un ruolo determinante nel DMVPA fornendo supporto, tra l'altro alle attività dell'OVUD e allo svolgimento delle attività in sala necroscopica. In aggiunta il supporto del personale diventa fondamentale per il CdS residenziale in *Precision Livestock Farming* (PLF) per attività di campo e di natura tecnica connesse alla didattica erogata in tale CdS.

Da quanto esposto e tenuto conto che con la Nota DG/2023/644 l'area Tecnico/Amministrativa del DMVPA, recependo quanto chiesto dalla Direzione Generale, si articola in cinque Uffici, al netto di nuove immissioni avvenute nel 2023/2024, le necessità del Dipartimento relative al triennio 2024-2026 e pertanto inserite nella programmazione e sono le seguenti:

	Programmazione di Personale TA
Ufficio Ricerca	1 unità cat. C (urgente) causa messa in aspettativa del capoufficio attuale
Ufficio Didattica	1 unità cat. D (urgente)